



Info 2006 n.2_2004

Indice	3
1. Il Territorio	
1.1 Torino	5
1.2 Provincia di Torino	5
1.3 Piemonte	6
2. I XX Giochi Olimpici Invernali	
2.1 Il Sistema Olimpico	7
2.2 Distanze dei Siti di Gara	9
2.3 Programma Olimpico	10
2.4 Programma Gare Olimpico	11
2.5 Test Event Olimpici	12
2.6 I numeri dei Giochi	13
2.7 La candidatura e la vittoria a Seul	14
2.8 Le date	14
2.9 Contratto della città ospite (Host City Contract)	14
2.10 Il TOROC	15
2.10.1 La missione	15
2.10.2 Il marchio	16
2.10.3 Il Consiglio di Amministrazione	17
2.10.4 L'Ufficio di Presidenza	17
2.10.5 Il bilancio	19
2.10.6 La Carta d'Intenti	19
2.10.7 Il Comitato Interfedi	20
2.10.8 Le politiche e le azioni ambientali	21
2.10.9 Il Programma Educativo	21
2.10.10 Noi2006 - Il Programma Volontari	23
2.10.11 Il Programma artistico e culturale di Torino 2006	23
2.10.12 Il Percorso della Torcia Olimpica	24
2.10.13 Le Cerimonie di Apertura e Chiusura	24
2.10.14 I biglietti dei Giochi	24
2.10.15 Il TOBO (Torino Olympic Broadcasting Organisation)	26
2.10.16 I Servizi alla Stampa	27
3. Gli Sport e gli Impianti	
3.1 Biathlon	28
3.2 Bob	30
3.2.1 Bob	30
3.2.2 Skeleton	32
3.3 Curling	34
3.4 Hockey su Ghiaccio	36
3.5 Pattinaggio	39
3.5.1 Pattinaggio di Figura	39
3.5.2 Pattinaggio di Velocità	41
3.5.3 Short Track	43
3.6 Sci	45
3.6.1 Combinata Nordica	45
3.6.2 Freestyle	48
3.6.3 Salto	50
3.6.4 Sci Alpino	52
3.6.5 Sci di Fondo	59
3.6.6 Snowboard	61

3.7	Slittino	63
3.8	I Villaggi	65
3.8.1	Villaggio Olimpico Torino	65
3.8.2	Villaggio Olimpico Sestriere	66
3.8.3	Villaggio Olimpico Bardonecchia	67
3.8.4	I Villaggi Media	68
3.9	I Centri Stampa	72
3.9.1	Main Media Centre	72
3.9.2	Venue Media Centres	73

4. I IX Giochi Paralimpici Invernali

4.1	Il Sistema Paralimpico	75
4.2	L'organizzazione delle Paralimpiadi	75
4.3	Il marchio	76
4.4	I numeri dei Giochi Paralimpici	76
4.5	Programma Paralimpico	77
4.6	Programma Gare Paralimpico	78
4.7	Test Event Paralimpici	78
4.8	Curling	79
4.9	Hockey su Ghiaccio	81
4.10	Sci Alpino	83
4.11	Sci Nordico	85
4.11.1	Biathlon - Sci di Fondo	85

5. Torino 2006 e le istituzioni pubbliche

5.1	Dalla candidatura al Comitato di Regia	87
5.2	Il Comitato di Regia	87
5.3	La Legge 285/2000 e l'Agenzia Torino 2006	87
5.4	Le opere connesse	88
5.5	Torino Città delle Alpi	88
5.6	La sicurezza dei Giochi	89
5.7	La sicurezza nei cantieri	89

6. La Storia dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali

6.1	La Storia dei Giochi Olimpici Invernali	90
6.2	La Storia dei Giochi Paralimpici Invernali	96

Contatti	97
-----------------	----

1. Il Territorio

1.1 Torino

Torino (900.000 abitanti) è il capoluogo del Piemonte. È una città ricca di fascino e di sorprese, di suggestioni e di testimonianze del suo maestoso passato di capitale, prima del ducato sabaudo, poi del Regno di Sardegna e, per un breve periodo, dell'Italia unita. Antiche residenze sabaude impreziosiscono il suo centro storico (Palazzo Reale, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, il castello del Valentino, la Villa della Regina) e le collezioni dei Savoia (Museo Egizio, Armeria Reale, pinacoteche) ne arricchiscono i pregi artistici. La città è caratterizzata da grandi piazze eleganti, da importanti palazzi barocchi, da lunghi ed estesi portici, da numerosi caffè e ristoranti storici, ma anche da lunghi viali alberati, dai suoi quattro fiumi e soprattutto dall'impagabile spettacolo della corona delle Alpi che la circondano.

Ma il fascino di Torino sta anche nello spirito dinamico, nella ricchezza delle iniziative culturali, nella poliedricità. In questi anni sta cambiando profondamente producendo innovazione in diversi campi. Grandi interventi infrastrutturali costituiscono una vera rivoluzione urbanistica affiancata dalla realizzazione di opere di architetti di fama internazionale. Ben si colloca in questo contesto di avanguardia e innovazione l'eccezionale sviluppo delle iniziative nel settore dell'arte contemporanea.

Il capoluogo piemontese è inoltre fra i capisaldi europei delle tecnologie avanzate e uno dei centri industriali più sviluppati. Il territorio è storicamente votato alla congiunzione della cultura umanistica con quella scientifica e ha sempre innovato nella contaminazione tra arte e tecnologia affermandosi come luogo di eccellenza industriale, ma anche come città natale del cinema, della radio, della televisione e dell'informatica in Italia. Qui risiedono infatti sedi storiche della comunicazione italiana e il Museo Nazionale del Cinema, un museo unico al mondo per il particolare allestimento sviluppato in verticale all'interno della Mole Antonelliana, monumento simbolo della città.

Nei dintorni di Torino, altre residenze sabaude punteggiano la campagna: la Palazzina di Caccia di Stupinigi, i castelli di Racconigi, Agliè e molte altre testimonianze di una dinastia che fu amante del bello. Fra gli edifici religiosi d'arte, a pochi chilometri dalla città, sono da segnalare le abbazie di Ranverso e Noalesa e la Sacra di San Michele, che impreziosiscono l'area Olimpica.

1.2 Provincia di Torino

Il territorio della Provincia di Torino, 6.830 Km², 315 comuni, 13 comunità montane, si estende dalle Alpi Cozie scendendo verso la pianura in un ventaglio di valli: le valli del Pinerolese, la Val di Susa, le valli di Lanzo, le valli del Canavese, che conservano intatte le loro forti tradizioni storiche e culturali. Tra natura, arte e cultura emergono tracce di un passato affascinante che rivive nelle rievocazioni storiche di molte località.

Un territorio da salvaguardare e da valorizzare, perché ricco di tradizioni agroalimentari e gastronomiche ancora poco conosciute.

Qualche numero: 2.200.000 abitanti, 94 scuole superiori, 13 Centri per l'Impiego attivi sul mercato del lavoro, per favorire l'incontro fra domanda delle imprese e offerta dei lavoratori. Un territorio in continuo mutamento. Ai 2650 km della tradizionale rete stradale provinciale si sono aggiunti negli ultimi due anni 533 km di strade ex statali, per un totale di 3183 km. Sono circa 143.000 le imprese operanti sul territorio e 750.000 gli addetti, 484 gli alberghi e 513 le strutture extra alberghiere (campeggi, ostelli, bed & breakfast), pronte ad accogliere quasi 3 milioni di turisti ogni anno.

1.3 Piemonte

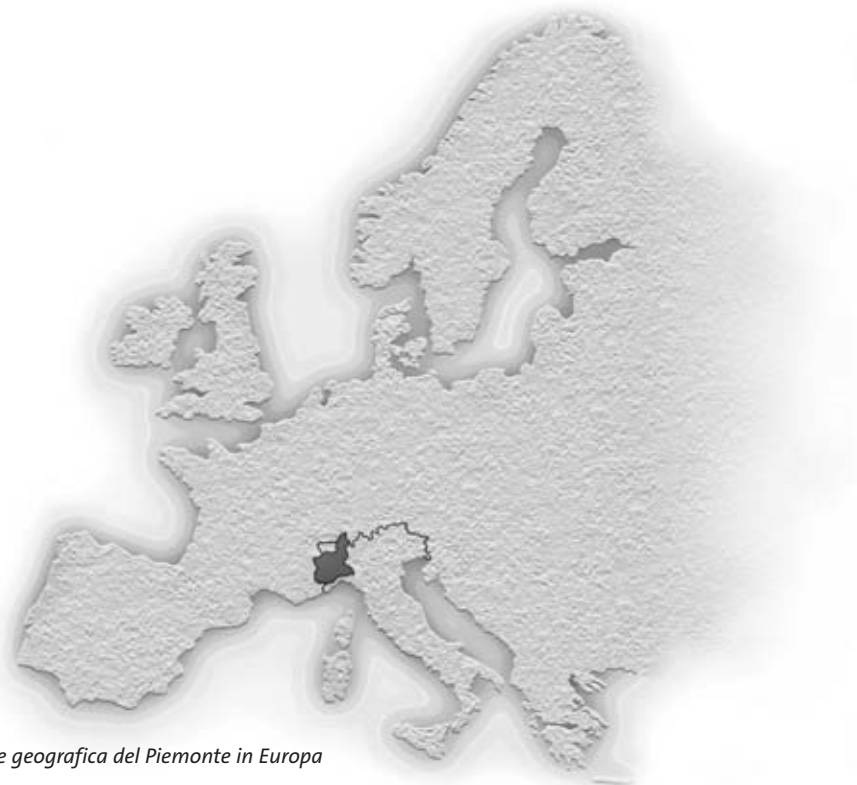
Il Piemonte (4 milioni e mezzo di abitanti) è una delle regioni italiane più estese (25.000 chilometri quadrati) e occupa quasi interamente la posizione nord-occidentale del territorio nazionale.

È una delle regioni più importanti d'Italia dal punto di vista economico. Quarta per numero di occupati, ha un tasso di disoccupazione inferiore di cinque punti percentuali alla media nazionale. È una regione solida anche dal punto di vista commerciale, al sesto posto in Italia per numero di esercizi al dettaglio.

Le imprese dei settori commercio e del turismo si collocano al primo posto nell'economia regionale (29,5%) seguite dai servizi (23,5%), dall'agricoltura (19,22%), dall'industria manifatturiera (12,9%).

Nel 2001 l'export piemontese è stato pari a 30.606,6 milioni di euro, l'import a 21.403,1 milioni di euro. La provincia di Torino da sola ha esportato per 15.990,3 milioni di euro e importato per 11.640,9 milioni di euro.

Tutta la regione offre risorse turistiche di prima grandezza: la presenza di elevate catene montuose, fra cui il Monviso, il Gran Paradiso e il Monte Rosa - oltre alle montagne che ospiteranno i Giochi -, garantisce opportunità uniche per la pratica degli sport della neve in decine di località di antica o recente tradizione. Particolarmente suggestive le regioni collinari di Langhe e Monferrato, disseminate di castelli e borghi caratteristici, mentre è meta turistica conosciuta in tutta Europa la zona dei laghi Maggiore e d'Orta, che abbina le bellezze del paesaggio alla ricchezza delle ville e dei palazzi circondati da lussureggianti giardini, fra i quali celebri sono quelli di Villa Taranto a Pallanza. L'amore per la natura, di antica origine in Piemonte, si è manifestato nell'istituzione di numerosissimi parchi e aree protette, in cui la fauna e la flora più caratteristiche vengono rigorosamente tutelate. Le possibilità di praticare sport, a stretto contatto con l'ambiente, sono pressoché infinite.



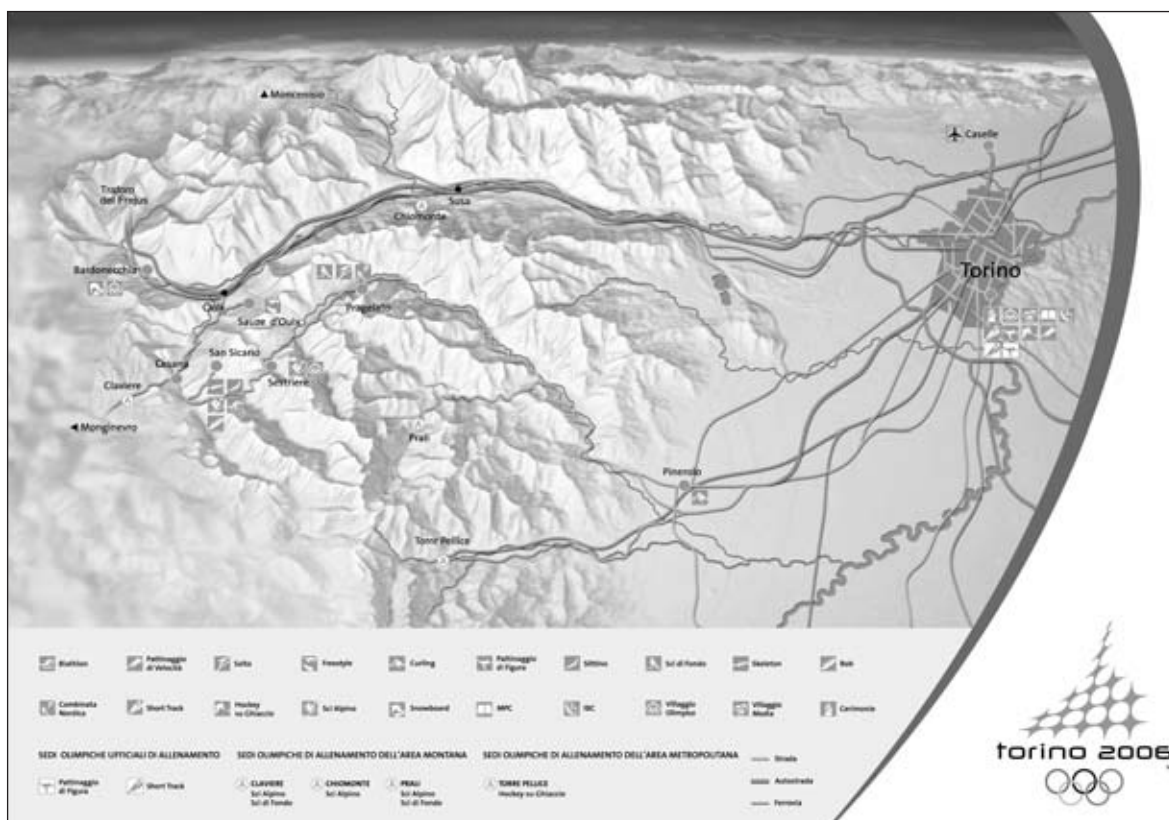
La posizione geografica del Piemonte in Europa

2. I XX Giochi Olimpici Invernali

2.1 Il Sistema Olimpico

Un polo per gli sport del ghiaccio, Torino, con un'appendice pedemontana a Pinerolo. Un'area alpina, con un fulcro naturale a Sestriere, per le discipline della neve. In mezzo un'autostrada, due strade statali e due linee ferroviarie per rendere le distanze compatibili con gli standard olimpici e con le richieste del CIO. Il Sistema Olimpico di Torino 2006 ha una forma compatta e funzionale, apprezzata dal CIO e dalle Federazioni Sportive Internazionali.

A Torino, su indicazione del Consiglio Comunale, è stato identificato un "Distretto Olimpico" che ha come centro il Lingotto. A poca distanza dall'ex fabbrica, che accoglierà il Main Media Centre, si troveranno il Villaggio Olimpico, gli impianti per hockey, pattinaggio di velocità, pattinaggio di figura e short track e l'hotel della Famiglia Olimpica. A Pinerolo si disputerà il torneo di curling. Spostandosi in montagna, lo sci alpino si dividerà tra Sestriere (dove sorgerà anche un Villaggio Olimpico) e Cesana San Sicario; le gare di snowboard si svolgeranno a Bardonecchia (dove ci sarà il terzo Villaggio Olimpico); sci di fondo, salto e combinata nordica si disputeranno a Pragelato; bob, slittino e skeleton a Cesana, in località Pariol; il freestyle a Sauze d'Oulx. Gli atleti saranno ospitati nei tre Villaggi Olimpici, mentre i media alloggeranno nei sette Villaggi Media di Torino e in strutture alberghiere in montagna.


















Il Sistema Olimpico di Torino 2006

I XX Giochi Olimpici Invernali



Torino Olimpica

2.3 Programma Olimpico

Sport (7)	Disciplina (15)	Specialità (84)	
		Maschile	Femminile
Bob	 Bob	a due a quattro	Bob femminile
	 Skeleton	Singolo	Singolo
Slittino	 Slittino	Singolo Doppio	Singolo
Sci	 Sci Alpino	Slalom Slalom gigante Super-G Discesa libera Combinata	Slalom Slalom gigante Super-G Discesa libera Combinata
	 Sci di Fondo	Sprint 15 km+15 km inseguimento 15 km partenza individuale 50 km partenza in linea Team Sprint 4x10 km staffetta	Sprint 7,5 km+7,5 km inseguimento 10 km partenza individuale 30 km partenza in linea Team Sprint 4x5 km staffetta
	 Salto	NH individuale LH individuale LH a squadre	
	 Combinata Nordica	NH/15 km individuale Gundersen NH/4x5 km a squadre LH/7,5 km SPRINT	
	 Snowboard	Slalom gigante parallelo Half Pipe Snowboard Cross	Slalom gigante parallelo Half Pipe Snowboard Cross
	 Freestyle	Gobbe Salti	Gobbe Salti
Biathlon	 Biathlon	10 km sprint 12,5 km inseguimento 20 km individuale 4x7,5 km staffetta 15 km partenza in linea	7,5 km sprint 10 km inseguimento 15 km individuale 4x6 km staffetta 12,5 km partenza in linea
Hockey su Ghiaccio	 Hockey su Ghiaccio	Torneo	Torneo
Pattinaggio	 Pattinaggio di Velocità	500 m 1000 m 1500 m 5000 m 10000 m Inseguimento a squadre	500 m 1000 m 1500 m 3000 m 5000 m Inseguimento a squadre
	 Short Track	500 m 1000 m 1500 m 5000 m staffetta	500 m 1000 m 1500 m 3000 m staffetta
	 Pattinaggio di Figura	Artistico individuale M/F Artistico a coppie Danza su ghiaccio	
Curling	 Curling	Torneo	Torneo

2.5 Test Event Olimpici

	Sport	Disciplina	Evento	Competizione	M/F	Data di inizio	Data di fine	Luogo
2004	Sci	Sci Alpino	Finali Coppa del Mondo FIS	SG, DH, GS, SL	M/F	10/03/04	14/03/04	Sestriere Colle/Sestriere Borgata
	Sci	Snowboard	Finali Coppa del Mondo FIS	HP, PGS, SBX	M/F	10/03/04	14/03/04	Bardonecchia
	Sci	Freestyle	Finali Coppa del Mondo FIS	Gobbe, Salti	M/F	10/03/04	14/03/04	Sauze d'Oulx-Jouvenceaux
	Sci	Sci di Fondo	Finali Coppa del Mondo FIS		M/F	10/03/04	14/03/04	Pragelato Plan
	Sci	Sci Alpino	Coppa del Mondo FIS	SL	M	13/12/04	13/12/04	Sestriere Colle
	Sci	Combinata Nordica	Coppa del Mondo FIS		M	11/02/05 (da confermare)	12/02/05 (da confermare)	Pragelato/Pragelato Plan
	Sci	Salto	Coppa del Mondo FIS	LH, NH	M	11/02/05 (da confermare)	12/02/05 (da confermare)	Pragelato
	Sci	Sci di Fondo	Coppa del Mondo FIS		M/F	22/01/05	23/01/05	Pragelato Plan
	Pattinaggio	Short Track	Campionati Europei		M/F	14/01/05	16/01/05	Palavela
	Pattinaggio	Pattinaggio di Velocità	Coppa del Mondo	Combinata	M/F	9/12/05	11/12/05	Oval Lingotto
	Pattinaggio	Pattinaggio di Figura	Campionati Europei	Individ. M/F, Coppie, Danza su ghiaccio	M/F	24/01/05	30/01/05	Palavela
2005	Sci	Snowboard	Coppa del Mondo FIS	PGS, HP, SBX	M/F	11/02/05	13/02/05	Bardonecchia
	Biathlon	Biathlon	Coppa del Mondo		M/F	10/02/05	13/02/05	Cesana San Sicario
	Sci	Freestyle	Coppa del Mondo FIS	Gobbe, Salti	M/F	18/02/05	19/02/05	Sauze d'Oulx-Jouvenceaux
	Slittino	Slittino	Coppa del Mondo	Singolo, doppio	M/F	05/02/05	06/02/05	Cesana Pariol
	Bob	Bob	Coppa del Mondo	A due, a quattro, bob femminile	M/F	20/01/05	23/01/05	Cesana Pariol
	Bob	Skeleton	Coppa del Mondo	Singolo	M/F	20/01/05	23/01/05	Cesana Pariol
	Sci	Sci Alpino	Coppa del Mondo FIS	DH-SG-K	F	25/02/05	27/02/05	San Sicario Fraiteve
	Curling	Curling	Campionati del Mondo Junior	Torneo	M/F	03/03/05	13/03/05	Pinerolo Palaghiaccio
	Hockey su Ghiaccio	Hockey su Ghiaccio	Torneo Internazionale	Torneo	M	09/11/05	12/11/05	Palasport Olimpico
	Hockey su Ghiaccio	Hockey su Ghiaccio	Torneo Internazionale	Torneo	F	07/11/05	12/11/05	Palasport Olimpico/Torino Esposizioni

2.6 I numeri dei Giochi

- **16 giorni di gare:** dal 10 al 26 febbraio 2006
- **15 discipline:** Biathlon, Bob, Combinata Nordica, Curling, Freestyle, Hockey su Ghiaccio, Pattinaggio di Figura, Pattinaggio di Velocità, Salto, Sci Alpino, Sci di Fondo, Short Track, Skeleton, Slittino, Snowboard
- **7 Comuni sede di gara:** Torino, Bardonecchia, Cesana, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx, Sestriere
- **3 Villaggi Olimpici:** a Torino, Bardonecchia e Sestriere
- **84 medaglie in palio**
- **85 Comitati Olimpici Nazionali**
- **2.500 atleti**
- **2.500 tecnici e accompagnatori delle nazionali**
- **2.300 rappresentanti del CIO, Comitati Olimpici Nazionali e Federazioni**
- **650 giudici e arbitri**
- **10.000 media**
- **6.000 ospiti degli sponsor**
- **1 milione e mezzo spettatori**

2.7 La candidatura e la vittoria a Seul

La candidatura di Torino è stata più di una sfida sportiva. È stata la volontà del territorio di lavorare insieme per costruire un futuro e cercare una nuova identità. Ne è una conferma il consenso, oltre che di tutte le principali forze politiche e sociali, anche dei cittadini, che hanno espresso il proprio sostegno in due sondaggi.

Il Comune, la Provincia e la Regione sono stati promotori e sostenitori della candidatura di Torino. La parte operativa è stata curata dal Comitato Promotore guidato da Giorgetto Giugiaro, Presidente, Evelina Christillin, Presidente Esecutivo, Tiziana Nasi, Presidente per i Giochi Paralimpici.

2.8 Le date

- **18 marzo 1998:** nella sala del Consiglio comunale di Torino le istituzioni locali, il CONI e i membri italiani del CIO, presentano ufficialmente la sfida olimpica di Torino 2006. Le altre città concorrenti sono: Sion (Svizzera), Klagenfurt (Austria), Helsinki (Finlandia), Zakopane (Polonia), Poprad Tatry (Repubblica Slovacca).
- **31 agosto 1998:** viene consegnato al CIO il dossier di candidatura.
- **15-17 ottobre 1998:** la Commissione di Valutazione del CIO è a Torino per approfondire i contenuti della candidatura italiana.
- **19 giugno 1999:** a Seul, con 53 voti a favore, la sessione plenaria del CIO sceglie Torino per ospitare i XX Giochi Olimpici Invernali del 2006. In quell'occasione Valentino Castellani, allora sindaco della città, e il presidente del CONI, Gianni Petrucci, sottoscrivono l'Host City Contract: il contratto che impegna la città ospite e il Comitato Olimpico Nazionale a rispettare le regole previste dal CIO per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.
- **27 dicembre 1999:** nasce ufficialmente, a Torino, il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali, il cui acronimo in lingua inglese è TOROC.

2.9 Contratto della città ospite (Host City Contract)

Sottoscritto il 19 giugno 1999 a Seul tra il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), il CONI e la Città di Torino, costituisce il supporto contrattuale, giuridicamente vincolante, mediante il quale il CIO ha assegnato l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 alla Città di Torino e al CONI. A loro volta, con la sottoscrizione dell'HCC, la città di Torino e il CONI si sono impegnati a organizzare i Giochi nel pieno rispetto della Carta Olimpica e in aderenza alle indicazioni contenute nello stesso Host City Contract.

2.10 Il TOROC

2.10.1 La missione

Il TOROC (acronimo di Torino Organising Committee, in italiano Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali) è una fondazione di diritto privato senza fini di lucro che si finanzia con investimenti privati di aziende sponsor e con i diritti televisivi, amministrata da membri espressi dalle parti che svolgono un ruolo significativo nell'organizzazione dei Giochi: Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Comunità Montane, CONI e Federazioni Sportive. Comune di Torino e CONI hanno firmato l'Host City Contract. Il TOROC ha la responsabilità di organizzare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Torino 2006, ovvero di gestire le risorse necessarie (umane, tecnologiche, strutturali) per creare le condizioni affinché atleti, tecnici (allenatori, arbitri, medici ecc.) e media possano svolgere il proprio ruolo nel miglior modo possibile.

I Giochi Olimpici e Paralimpici sono destinati a lasciare un patrimonio importante sul territorio ospitante. Il TOROC, consapevole della responsabilità pubblica della propria missione, ha messo in atto misure e azioni innovative per costruire un'eredità olimpica di valore. Esempi che confermano questo impegno sono: la Carta d'Intenti (documento che identifica i principi etici, ambientali e sociali che il TOROC intende seguire nello svolgimento delle sue attività), l'impegno per l'ambiente e la collaborazione con le istituzioni.



La sede del TOROC, in corso Novara 96 a Torino

2.10.2 Il marchio

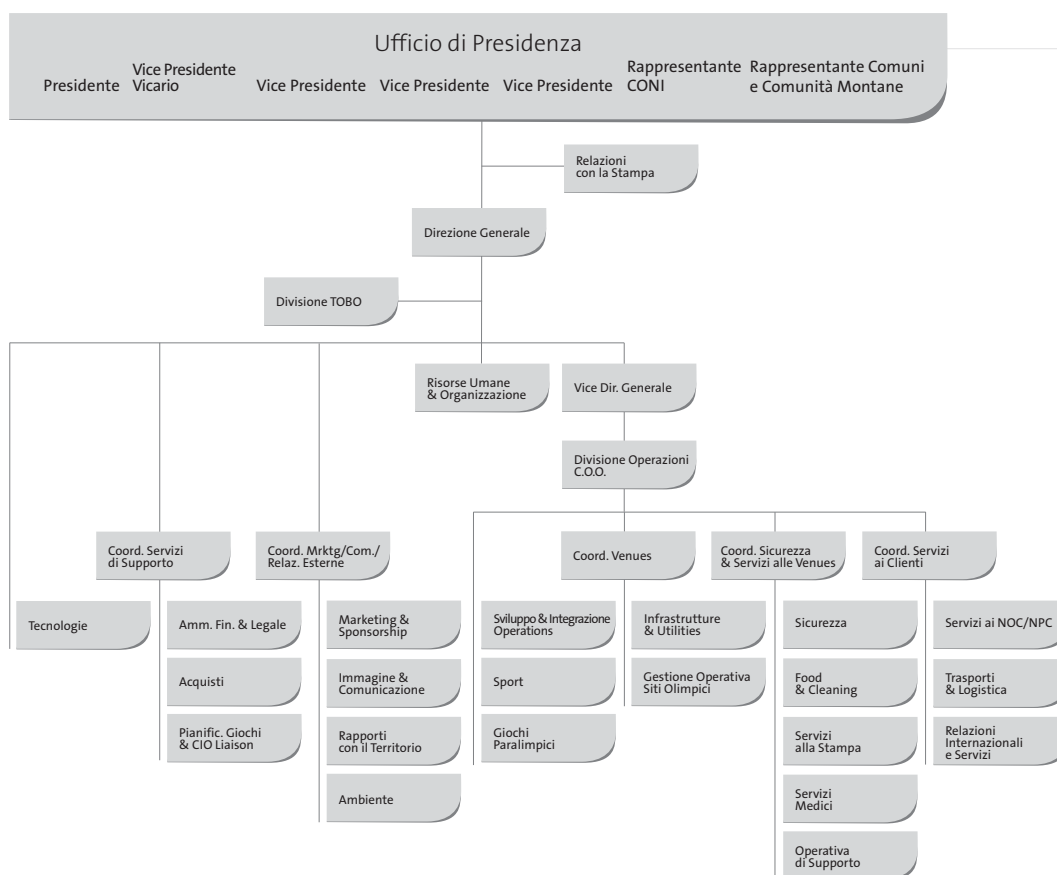
L'inconfondibile silhouette della Mole Antonelliana spicca il volo verso l'alto e si trasforma in montagna, tra i cristalli di ghiaccio. Un segno moderno, dinamico, innovativo, in cui le geometrie dei cristalli si uniscono a formare una rete: il web delle nuove tecnologie e lo spirito olimpico di comunanza tra i popoli. È il logo dei XX Giochi Olimpici Invernali, disegnato dallo studio Benincasa-Husmann - il creative lab-milaneese che ha vinto il concorso per l'ideazione del marchio - e presentato il 27 novembre 2001 al Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi.

Il marchio sorprende per la capacità di trasformarsi, di mutare, di offrire sempre nuove interpretazioni. Nel nuovo logo si riconoscono elementi evidenti: la città di Torino, con le montagne che la circondano, l'inverno, il colore della neve e del ghiaccio che toccano l'azzurro del cielo.

Il marchio, la cui titolarità in Italia è del TOROC mentre fuori dai confini nazionali è del CIO, ha un grande valore commerciale: rappresenta infatti la principale opportunità di reperimento delle risorse finanziarie necessarie e indispensabili all'organizzazione dei Giochi. Diventa così essenziale per il Comitato vagliarne ogni utilizzo, che viene concesso in uso alle istituzioni pubbliche coinvolte con i Giochi e in licenza ai partner commerciali.



24 febbraio 2002. Il logo di Torino 2006 al Rice-Eccles Stadium di Salt Lake City durante la Cerimonia di Chiusura dei XIX Giochi Olimpici Invernali



2.10.3 Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, insediato ufficialmente il 5 febbraio 2000, è composto da 27 membri che rappresentano il mondo dello sport (i membri italiani del CIO, le Federazioni Nazionali, due campioni olimpici), le istituzioni locali (Comune, Provincia e Regione) e i Comuni sedi di gara, le Comunità Montane e il mondo delle imprese.

2.10.4 L'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo del TOROC. Il suo compito è coordinare le attività del Comitato assicurando l'attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Esso è composta da: Valentino Castellani (Presidente), Evelina Christillin (Vice Presidente Vicario), Gianni Petrucci, Pierpaolo Maza, Bruno Rambaudo (Vice Presidenti); Raffaele Pagnozzi (Rappresentante permanente del CONI), Francesco Jayme (Rappresentante permanente dei Comuni e delle Comunità Montane interessate dai Giochi Olimpici).

Valentino Castellani, Presidente

È nato nel 1940, sposato, tre figli. Docente di ingegneria elettronica al Politecnico di Torino. Nel giugno del 1993 viene eletto Sindaco di Torino, rimanendo in carica per due mandati amministrativi, sino a giugno 2001, quando assume a tempo pieno l'incarico di Presidente del TOROC.

Evelina Christillin, Vice Presidente Vicario

È nata nel 1956, sposata, una figlia. Negli anni Settanta ha fatto parte della squadra nazionale italiana di sci alpino. Nel 1998/99 è stata Presidente Esecutivo del Comitato Promotore Torino 2006, che ha guidato al successo dell'assegnazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006. Dal 18 aprile 2001 fa parte della Giunta Nazionale del CONI, eletta in qualità di dirigente sportivo.

Giovanni Petrucci, Vice Presidente

È nato nel 1945, sposato, due figli. Dal 1977 al 1985 è stato Segretario Generale della Federazione Italiana Pallacanestro, poi, fino al 1991, della Federazione Italiana Gioco Calcio. Entrato a fare parte della Giunta Esecutiva del CONI nel 1997, è stato eletto Presidente nel 1999, incarico confermato nel 2001.

Pierpaolo Maza, Vice Presidente

È nato nel 1953, sposato, due figlie. Tra il 1975 e il 1997 è stato Segretario Nazionale e Presidente Regionale dell'UISP (Unione Italiana dello Sport per tutti). Dal 1998 al 2004 ha svolto diversi incarichi di consulenza sui temi dello sport e delle Olimpiadi per la Provincia di Torino ed è stato Presidente della V Circostrizione della Città di Torino.

Bruno Rambaudi, Vice Presidente

È nato nel 1938, sposato, due figlie. È stato Presidente dell'Unione Industriale di Torino dal 1990 al 1996. Ha fatto parte del Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Sci Alpino del 1997.

Raffaele Pagnozzi, Rappresentante permanente del CONI

È nato nel 1948. Giornalista professionista, dal 1993 è Segretario Generale del CONI. È stato capo missione ai Giochi Olimpici di Lillehammer (1994), Atlanta (1996), Nagano (1998), Sydney (2000).

Francesco Jayme, Rappresentante permanente dei Comuni e delle Comunità Montane.

È nato nel 1942. Farmacista, Sindaco di Sestriere dal 1990.

Paolo Rota, Direttore Generale

Nato nel 1943, sposato, tre figli, è stato nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del TOROC, il 27 marzo 2000. Ingegnere, ha approfondito nel corso della sua attività lavorativa tutti gli aspetti della vita aziendale: direttore tecnico, marketing/commerciale, pianificazione e finanze/controllo in diverse aziende torinesi. Nel 1987 è azionista, presidente e amministratore delegato del Gruppo AIC (società di information technology e consulenza), per poi diventare nel 1993 amministratore delegato dell'Invicta, che sotto la sua direzione acquisisce la Diadora.

Marcello Pochettino, Vice Direttore Generale e Responsabile Operazioni

Nato a Torino nel 1950, sposato, un figlio, è stato nominato Vice Direttore Generale e Responsabile Operazioni del TOROC il 29 novembre 2001. Laureato in Scienze Politiche, ha sviluppato un background manageriale grazie ad una vita professionale svolta nel gruppo FIAT: dal 1995 al 2001 è stato Direttore della Business Unit Usato World Wide, C.E.O. della Fiat Auto Ireland e Direttore Generale della Maserati S.p.A.

2.10.5 Il bilancio

L'ammontare complessivo dei ricavi di tutto il periodo Olimpico (2000/2006) sarà di poco maggiore a 1.150 milioni di euro, rappresentati per l'80 per cento dai diritti televisivi e dai proventi delle sponsorizzazioni: a tali voci si sommano altre attività quali ad esempio la vendita dei biglietti e i ricavi da vendita di servizi opzionali agli utenti dei siti Olimpici.

Il complesso dei ricavi deve coprire i costi derivanti dalla gestione sino al termine dei Giochi, rappresentati per la parte materiale dall'allestimento delle strutture temporanee, tanto delle aree competitive che dei villaggi atleti, media, nonché il Main Media Centre, e l'insieme delle infrastrutture tecnologiche.

A ciò si devono sommare tutti i servizi per rendere possibile da un lato lo svolgimento dei Giochi (come ad esempio la copertura televisiva di tutti gli eventi, la gestione degli impianti sportivi, i sistemi di trasporto e logistici), dall'altro assicurare al complesso della Famiglia Olimpica ed agli spettatori un adeguato livello di ospitalità, assistenza e sicurezza.

2.10.6 La Carta d'Intenti

La Carta d'Intenti identifica i principi che il TOROC intende seguire nello svolgimento delle sue attività. Questa Carta rappresenta l'attenzione del Comitato verso le tematiche etiche, ambientali e sociali, attenzione che già in fase di candidatura, l'allora Comitato Promotore, aveva espresso in un Codice deontologico di Comportamento. Il CIO ha approvato e apprezzato l'elaborazione di questo documento che è stato seguito nella sua genesi, passo a passo, dalla Commissione Etica presieduta dal giudice senegalese Kéba Mbaye, già Vice Presidente del CIO, e di cui fanno parte, tra gli altri, l'ex segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuellar e il campione olimpico americano Edwin Moses. La Commissione Etica definisce apposite norme e regolamenti inseriti nel Codice Etico del CIO e verifica che la risposta alle questioni di carattere etico sia attiva, esauriente e efficace.

La Carta d'Intenti rappresenta un impegno ad assumere un atteggiamento consapevole verso alcune tematiche che sono trasversali a un evento della portata delle Olimpiadi. Per la stesura della Carta è stato chiesto un contributo a persone impegnate nella difesa dei diritti umani, dei minori, nella tutela dei diritti dei lavoratori. Le Olimpiadi sono un evento unico, percepito come massimo strumento di veicolazione di valori positivi e una grande opportunità per diffonderli. Il TOROC intende condividere questa Carta con i soggetti coinvolti nell'organizzazione dei Giochi, per sottolineare la volontà di aderire e applicare i valori universali richiamati nella Carta stessa, garantendo la necessaria trasparenza. Per attuare strategie concrete e omogenee il TOROC ha elaborato le modalità applicative della Carta che ne definiscono le procedure di attuazione e di verifica.

Il Comitato dei Valori che ha elaborato la Carta d'Intenti è stato costituito nell'autunno del 2001. Coordinato da Rinaldo Bontempi, il Comitato era composto da esponenti locali di diverse associazioni e organizzazioni quali Amnesty International, UNICEF, ILO, Unione Industriale, Camera di Commercio, CGIL, CISL e UIL.

Nell'ambito della Carta d'Intenti il TOROC ha avviato, nel dicembre 2003, in collaborazione con il CONI e il Comitato Olimpico Europeo (COE) il progetto "Valori etici e sociali nello sport", finanziato e approvato dalla Commissione Europea. L'obiettivo del progetto è di diffondere e promuovere a livello europeo il contenuto della Carta di Intenti adottata da Torino 2006, contribuendo a realizzare un modello di carta etica applicabile ad altri grandi eventi sportivi internazionali.

2.10.7 Il Comitato Interfedi

I rappresentanti delle sette maggiori religioni mondiali e il Presidente del TOROC Valentino Castellani hanno firmato, il 23 ottobre 2003, l'Atto Costitutivo del Comitato Interfedi di Torino 2006, con l'obiettivo di garantire assistenza spirituale agli atleti e alla Famiglia Olimpica e individuare gli spazi per il culto e la meditazione nei Villaggi Olimpici.

I membri del Comitato Interfedi, individuati dalle rispettive istituzioni nazionali sono don Aldo Bertinetti (Arcidiocesi di Torino), il pastore Giuseppe Platone (Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia), padre Lucian Rosu (Chiesa Ortodossa), il rabbino capo Alberto Moshe Somekh (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane), Mohamed Nour Dachan (Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia), Svamini Hamsananda Giri (Unione Induista Italiana) e il reverendo Massimo Daido Strumia (Unione Buddhista Italiana).

Il Comitato è espressione delle confessioni praticate dagli atleti e dai membri della Famiglia Olimpica che parteciperanno a Torino 2006 e della diffusione sul territorio olimpico. Per consentire anche ad altri culti di poter prendere parte ai lavori del Comitato è prevista l'istituzione di una Assemblea consultiva delle Religioni, secondo regole e criteri stabiliti dal Comitato Interfedi.



Le sette maggiori religioni mondiali insieme per dare assistenza spirituale agli atleti Olimpici e Paralimpici

2.10.8 Le politiche e le azioni ambientali

Le fondamenta su cui si basano le politiche e le azioni ambientali del TOROC sono di tipo politico-strategico e normativo.

Nel primo caso rientrano impegni quali la Green Card presentata in fase di candidatura, l'Agenda XXI del Movimento Olimpico adottata dal CIO nel 1999 e la Carta d'Intenti attraverso la quale il TOROC ha recepito, nel 2002, il Codice Etico del CIO. Nel secondo caso rientra l'applicazione al Programma Olimpico della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista dalla Legge 285 del 9 ottobre 2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Questi sono alcuni degli elementi che hanno portato al successo della candidatura di Torino per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali e su cui si basa la volontà di diffondere nelle comunità coinvolte una forte consapevolezza ambientale, al fine di lasciare un'impronta positiva sia durante i giorni di gara, che vedranno tutti i siti Olimpici al centro dell'attenzione della Comunità Internazionale, ma soprattutto prima e dopo l'evento stesso.

A conferma degli impegni presi, il Comitato ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma ISO 14001/1996 e il Regolamento "EMAS" della Commissione Europea (Regolamento CE n. 761/2001), due sistemi volontari che hanno lo scopo di promuovere il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali di un'organizzazione. Nel marzo 2004 il Comitato ha ottenuto la certificazione ISO 14001, primo caso nella storia delle Olimpiadi. La registrazione EMAS è prevista per giugno 2004.

Questa iniziativa ha inoltre destato un vivo interesse presso le Istituzioni Comunitarie. La DG Ambiente della Commissione Europea ha affidato al TOROC, quale primo ente organizzatore nel settore dello sport ad aderire al Regolamento EMAS, l'incarico di predisporre linee guida per l'applicazione del sistema EMAS agli eventi sportivi. Il documento è stato completato in febbraio e sarà diffuso dalla Commissione Europea nella prossima estate.

I rapporti che il TOROC ha instaurato a livello internazionale in materia ambientale coinvolgono anche le Nazioni Unite. Il 4 giugno 2003, il Comitato e l'UNEP (United Nations Environment Programme) hanno siglato un protocollo di cooperazione su programmi di sostenibilità legati allo svolgimento degli eventi Olimpici. Il primo passo operativo d'attuazione del protocollo è stata la sottoscrizione, da parte del TOROC, della "Dichiarazione Internazionale sulla Cleaner Production".

Proseguono i programmi ambientali del Comitato, fra i quali il progetto "acquisti verdi" che è stato inserito come caso studio nella pubblicazione "Le Forniture verdi in Italia" edita da Il Sole 24 Ore.

Nel corso del 2003 sono stati inoltre aggiornati i piani strategici previsti dalla VAS relativi alla mobilità sostenibile, alla gestione degli inerti, alla tutela del paesaggio.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio ambientale sono stati prodotti i rapporti tecnici semestrali che descrivono lo stato ambientale del territorio olimpico durante la realizzazione delle opere.

2.10.9 Il Programma Educativo

Il Programma di Educazione Olimpica (Olympic Education Program) si rivolge alla popolazione scolastica per promuovere, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici e lo sviluppo di progetti educativi, l'avvenimento Olimpico come importante occasione di crescita e di formazione.

L'Educazione Olimpica esprime una azione educativa rivolta a:

- promuovere una corretta cultura dello sport
- diffondere e sensibilizzare ai valori dell'Olimpismo
- generare interesse ed entusiasmo nei giovani verso questo avvenimento, attraverso un impegno attivo e un coinvolgimento diretto.

I XX Giochi Olimpici Invernali

Un gruppo di lavoro comprendente anche le istituzioni, il CONI, la Direzione scolastica regionale per il Piemonte, l'Università di Torino ha contribuito a identificare cinque ambiti tematici, ciascuno dei quali viene rappresentato da uno dei cinque anelli, simbolo Olimpico.

Ciascun filone è stato definito come *cerchio*.

Ciascun cerchio viene identificato da un colore specifico che caratterizza ogni iniziativa correlata a ciascun ambito di riferimento.

Per ogni cerchio la parola Sport si collega ad un'altra: questo connubio caratterizza l'area tematica.

- Cerchio rosso: Sport e Cultura Sportiva
- Cerchio verde: Sport ed Ambiente
- Cerchio giallo: Sport, Scienza e Tecnologia
- Cerchio azzurro: Sport ed Educazione alla Salute
- Cerchio nero: Sport, Diritti Umani, Legalità e Intercultura

Le aree tematiche vengono apprezzate in una dimensione integrata, espressione dell'ambiente di vita della persona in tutti i continenti.

Il *trait d'union* tra i cinque cerchi, quindi, è rappresentato dallo sport inteso come filosofia di vita, relativamente ai valori di cui lo sport si fa portatore: umanesimo (centralità della persona umana intesa come soggetto e fine dell'azione), impegno, miglioramento, confronto, solidarietà/cooperazione, amicizia, uguaglianza, accoglienza, lealtà, fair play, dialogo.

Nell'ambito di ognuno dei cerchi vengono, inoltre, affrontati gli aspetti connessi con la pratica sportiva Paralimpica.

Il 17 Marzo 2003 TOROC ha siglato un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca (MIUR) per la diffusione del Programma di Educazione Olimpica nelle scuole, prevedendo la realizzazione di un kit didattico multimediale, di un sito internet dedicato, di una serie di progetti orientati a promuovere i valori dello sport e dell'Olimpismo, di coinvolgere i giovani in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Il *kit didattico multimediale*, progettato per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è stato ideato con l'intenzione di fornire ai docenti uno strumento di lavoro e di suggerire i percorsi curriculari sulle varie tematiche previste, i possibili collegamenti interdisciplinari, gli eventuali approfondimenti. È stato inoltre costruito in maniera tale da rappresentare uno strumento flessibile al servizio dei docenti e degli studenti, che permetta adattamenti, personalizzazioni e lasci aperti molteplici canali di sviluppo.

Il sito www.kidsvillage.torino2006.org esprime la trasversalità del Programma in quanto, nelle sue sezioni, vengono sviluppate tutte le tematiche individuate nel Programma di Educazione Olimpica. Il sito web diviene strumento indispensabile per un progetto articolato come quello di Educazione Olimpica di Torino 2006, rappresentando in generale un potente mezzo di comunicazione, scambio, socializzazione e di divulgazione delle varie esperienze.

Il progetto *One School One Country* (OSOC) si pone l'obiettivo fondamentale di migliorare la conoscenza e la collaborazione tra i popoli e di contribuire a rafforzare l'amicizia e la solidarietà, riconoscendo l'opportunità di instaurare rapporti permanenti di cooperazione e scambi che rappresentino uno stimolo e un contatto per tutti i settori che formano il tessuto sociale, culturale e sportivo della città.

Il programma, che intende promuovere un approfondimento del fenomeno olimpico, si svilupperà attraverso un'attività di gemellaggio tra le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio olimpico e tutti i paesi che parteciperanno ai Giochi di Torino 2006. OSOC culminerà, in corrispondenza dei XX Giochi Olimpici Invernali, in azioni di benvenuto e di accoglienza ad atleti e squadre dei paesi gemellati.

2.10.10 Noi2006 – Il Programma Volontari

Il Programma Volontari di Torino 2006 ha il compito di reclutare, formare e organizzare gli oltre 20.000 volontari che entreranno nella squadra Noi2006 per prestare la propria opera durante i Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006.



Il successo dei Giochi dipenderà da loro e proprio loro saranno i veri padroni di casa delle Olimpiadi. Atleti, pubblico, ospiti, media e chiunque entrerà in contatto con i Giochi lo farà incontrando un volontario della squadra Noi2006. Saranno i più importanti rappresentanti delle XX Olimpiadi Invernali e ambasciatori del territorio. I volontari della squadra Noi2006 saranno il cuore dei Giochi.

Una squadra appassionata ed entusiasta, formata da persone di tutte le età e provenienti da esperienze differenti, sarà impegnata in oltre 350 attività diverse. Assisteranno gli spettatori, gli atleti e gli accompagnatori ufficiali, i rappresentanti dei Comitati Olimpici di tutte le nazioni partecipanti, i rappresentanti del Comitato Internazionale Olimpico e degli Sponsor. Prepareranno i tracciati di gara; guideranno le auto ufficiali; controlleranno gli accessi degli ospiti accreditati ed effettueranno i controlli di sicurezza. Saranno presenti sui campi di gara, nei Villaggi Olimpici, nello stadio delle Cerimonie, nelle zone per i media, negli uffici e ovunque ci siano attività relative ai Giochi.

Oltre alla maggiore età e la disponibilità per almeno dieci giorni, l'unico requisito per poter entrare nella squadra Noi2006 è la passione. Tutti i volontari Noi2006 saranno formati per poter svolgere al meglio il compito a loro assegnato e far vivere a tutti gli ospiti dei Giochi di Torino 2006 un'esperienza indimenticabile.

Per iscriversi al programma volontari Noi2006 è necessario compilare il modulo di iscrizione che si trova sul sito www.noi2006.org a partire da gennaio 2004.

2.10.11 Il Programma artistico e culturale di Torino 2006

I Giochi Olimpici sono un'occasione per valorizzare la cultura del paese ospitante, per promuovere le relazioni internazionali, la conoscenza tra i popoli, rinforzare il legame tra sport e cultura come tema centrale dell'Olimpismo. A tal fine, e come previsto dall'Host City Contract, il TOROC organizza un programma di eventi artistici che viene definito "Olimpiadi della Cultura".

Dal punto di vista metodologico si è deciso di creare una sinergia con le Amministrazioni deputate (Assessorati alla cultura, Comunità montane, ecc.) e le Istituzioni culturali presenti sul territorio, per soddisfare al meglio le aspettative del pubblico e le indicazioni del CIO.

Grazie al lavoro di un gruppo di importanti esponenti della cultura locale e nazionale (tra cui Alessandro Baricco, Michelangelo Pistoletto, Ugo Volli) sono state tracciate delle linee guida che si possono riassumere nella sintesi dei corpi virtuosi, luogo di intersezione di sport e cultura, punto di riferimento di ogni azione.

Sul piano strategico, il programma delle iniziative è stato delineato in due momenti: da una parte le manifestazioni culturali che accompagneranno i Giochi durante il loro svolgimento (Olimpiadi della Cultura), dall'altra una serie di eventi preolimpici (MenoTRE, MenoDUE, ecc.) che ne preparano l'arrivo, negli anni precedenti.

Non solo sport, dunque, ma una vera e propria rassegna artistico-culturale che, nel febbraio del 2006, vedrà la città e le sue valli al centro dell'attenzione: arti visive, danza, teatro, musica, cinema, letteratura, enogastronomia saranno gli ingredienti di una straordinaria programmazione, che per un mese vedrà protagonisti i fuoriclasse della cultura italiana.

2.10.12 Il Percorso della Torcia Olimpica

Il Percorso della Torcia Olimpica partirà da Roma l'8 dicembre 2005 e attraverserà tutte le Regioni e le Province d'Italia. Saranno quindi necessari 64 giorni, 10.000 tedofori e oltre 11.300 km per portare la Fiamma Olimpica dalla Grecia a Torino per l'accensione del braciere durante la Cerimonia di Apertura dei Giochi. La Torcia Olimpica sarà a Palermo per celebrare le festività natalizie, a Napoli per Capodanno e a Cortina d'Ampezzo il 26 gennaio 2006, cinquantesimo anniversario della Cerimonia di Apertura dei Giochi del 1956. Il viaggio della Fiamma Olimpica saprà esaltare le bellezze e le eccellenze del territorio italiano, valorizzando l'arte e la cultura, lo sport, l'ambiente, la storia, il gusto e le tradizioni, mantenendo come filo conduttore la gioia e la passione degli italiani; ciascuno potrà proporsi per essere tedoforo, uomini e donne, giovani e meno giovani, studenti, impiegati, professionisti, atleti, dilettanti, persone diversamente abili, ecc., così che i valori di forza, lealtà, pace, unione, fratellanza, che la Fiamma Olimpica rappresenta, possano essere diffusi in tutta Italia e che ciascuno si possa sentire partecipe dei Giochi Olimpici.

2.10.13 Le Cerimonie di Apertura e Chiusura

Le Cerimonie di Apertura e di Chiusura dei XX Giochi Olimpici Invernali si svolgeranno rispettivamente il 10 e il 26 febbraio 2006 nello Stadio Comunale di Torino. La capienza prevista è di circa 35.000 spettatori.

L'importanza delle Cerimonie è legata al fatto che, oltre ovviamente a segnare inizio e fine ufficiali dei Giochi, sono la celebrazione stessa dei Giochi in quanto è loro compito onorare gli atleti e dare massimo risalto alla cultura e allo stile del paese che ospita i giochi, integrandosi con le parti protocollari, come la parata degli atleti, il discorso inaugurale del Capo di Stato della nazione ospitante, l'ingresso della bandiera Olimpica ecc., momenti che sanciscono la continuità tra le varie edizioni.

2.10.14 I biglietti dei Giochi

Il pubblico di tutto il mondo potrà acquistare i biglietti a partire dal 4 novembre 2004 in modo facile, veloce, alla portata di tutti. In Italia, attraverso il sito Internet (www.torino2006.org/tickets) e il call center di Torino 2006, le 3.000 filiali del Gruppo Sanpaolo (Sponsor Principale di Torino 2006) e gli oltre 400 punti vendita della rete TicketOne (Fornitore Ufficiale dei servizi di biglietteria). Nei paesi dell'Area Economica Europea i biglietti saranno disponibili attraverso il sito Internet, il call center di Torino 2006 e l'organizzazione di vendita dei Comitati Olimpici Nazionali. In tutti gli altri paesi esclusivamente attraverso i Comitati Olimpici Nazionali.

Il processo di vendita si articola in diverse fasi: la prima si concluderà a metà dicembre 2004. Solo in questa fase e limitatamente agli eventi per i quali la domanda supererà la disponibilità si applicherà un sistema di selezione casuale, in modo da garantire a tutti la medesima opportunità di ottenere i biglietti. Entro gennaio 2005 tutti i clienti riceveranno una comunicazione ufficiale da Torino 2006 con la conferma dei biglietti acquistati.

Il pubblico può scegliere i biglietti per le singole gare oppure lasciarsi tentare da una selezione dei migliori eventi e acquistare uno dei numerosi carnet di biglietti studiati per soddisfare tutte le esigenze. Le proposte: seguire uno sport dalle prime fasi alla medaglia d'oro, organizzare una giornata partecipando a due gare di sport diversi, oppure vivere una vera esperienza olimpica, assistendo a tre o quattro gare su più giorni.

Fasi di vendita

	4 Nov - 15 Dic 04	16 Dic 04 - FEB 05	FEB 05 - MAR 05	MAR 05 - NOV 05	DIC 05	DIC 05 - GEN 06	FEB 06
MODALITÀ DI ACQUISTO	PRENOTAZIONE DEI BIGLIETTI	ASSEGNAZIONE DEI BIGLIETTI	ACQUISTO DEI BIGLIETTI RISERVATO A CHI HA FATTO ALMENO UNA PRENOTAZIONE	ACQUISTO DEI BIGLIETTI IN TEMPO REALE	CONSEGNA DEI BIGLIETTI	VENDITA DEI BIGLIETTI RESIDUI	
	I clienti sottopongono le loro richieste di biglietti indicando una 1ª e una 2ª scelta.	Solo per gli eventi la cui disponibilità è inferiore alle richieste, Torino 2006 procede al sorteggio, comunicando a tutti via e-mail e via posta se il biglietto è stato assegnato. Addebito dei biglietti assegnati.	Torino 2006 offre l'opzione di acquisto di ulteriori biglietti ai clienti che hanno partecipato alla precedente fase di prenotazione.	I clienti acquistano i biglietti secondo la disponibilità residua aggiornata in tempo reale su tutti i canali. Pagamento immediato e rilascio di un "voucher" di acquisto.	Torino 2006 invia i biglietti all'indirizzo indicato dai clienti.	I clienti acquistano i biglietti scegliendo i posti residui.	I clienti acquistano l'eventuale ultima disponibilità di biglietti ai botteghini dei siti di gara.
CANALI DI ACQUISTO IN ITALIA	Sito internet Torino 2006 Filiali Gruppo Sanpaolo Punti vendita TicketOne Call Center		Sito internet Torino 2006 Filiali Gruppo Sanpaolo Punti vendita TicketOne Call Center	Sito internet Torino 2006 Filiali Gruppo Sanpaolo Punti vendita TicketOne Call Center		Sito internet Torino 2006 Filiali Gruppo Sanpaolo Punti vendita TicketOne Call Center	Siti di gara

Fasce di prezzo

	DISCIPLINA	PREZZO MINIMO €	PREZZO MASSIMO €
BIGLIETTI INDIVIDUALI	Sci Alpino	25	110
	Biathlon	20	60
	Bob	25	50
	Sci di Fondo	20	70
	Curling	20	70
	Pattinaggio di Figura	70	370
	Freestyle	20	90
	Hockey su Ghiaccio femminile - Girone eliminatorio	20	40
	Hockey su Ghiaccio femminile - Finali	40	120
	Hockey su Ghiaccio maschile - Girone eliminatorio	40	80
	Hockey su Ghiaccio maschile - Finali	100	350
	Slittino	25	50
	Combinata Nordica	30	90
	Short Track	40	90
	Skeleton	35	50
	Salto	35	170
	Snowboard	35	90
Pattinaggio di Velocità	30	95	
CERIMONIE	Cerimonia di Apertura	250	850
	Cerimonia di Chiusura	200	600

2.10.15 Il TOBO (Torino Olympic Broadcasting Organisation)

TOBO è l'acronimo di Torino Olympic Broadcasting Organisation: è una divisione interna del TOROC, creata secondo i suggerimenti del CIO, e che ha come compito la produzione e la distribuzione della copertura radio-televisiva dei Giochi, la progettazione e l'organizzazione dell'IBC (l'International Broadcasting Centre), il coordinamento e la fornitura di impianti e servizi ai detentori dei diritti, sia presso le sedi di gara sia presso l'IBC, la rappresentanza dei bisogni dei broadcaster detentori dei diritti nei confronti del TOROC, la creazione di un archivio di quanto prodotto. Il TOBO è diretto da Manolo Romero, spagnolo, che ha guidato il broadcasting delle ultime quattro edizioni dei Giochi e vanta un'esperienza di trent'anni nell'attività televisiva olimpica. Romero è affiancato dal Direttore Operativo Vittorio Arrigoni, trentasei anni di esperienza in Rai e una consuetudine con Torino 2006 avviata già in candidatura.

2.10.16 I Servizi alla Stampa

La direzione Press Operations di TOROC ha il compito di pianificare, organizzare, coordinare ed assicurarsi del buon funzionamento dei Servizi alla Stampa durante i Giochi Olimpici. In tal senso è responsabile degli impianti necessari ai giornalisti e ai fotografi accreditati (Press) presenti ai Giochi Olimpici di Torino 2006. La filosofia di Press Operations si basa sulla volontà di garantire le migliori condizioni possibili a giornalisti e fotografi e consentirgli di svolgere il loro lavoro in modo professionale e agevole, di coprire al meglio l'evento e di diffondere nel mondo l'immagine dei Giochi.

Questo include tutte le problematiche in qualche modo connesse ai servizi e le strutture resi disponibili durante i Giochi ed esclude espressamente tutte le attività connesse alla comunicazione istituzionale di TOROC che sono sotto la responsabilità della funzione Media Relations.

I Servizi alla Stampa sono articolati in cinque aree principali:

MAIN PRESS CENTRE è l'area che si occupa della pianificazione e gestione del Main Press Centre. Il Main Press Centre è il principale centro operativo per la stampa accreditata, quartier generale per le principali testate, per il Press Department del CIO e per i servizi fotografici; comprende non solo le aree di lavoro e le principali strutture per conferenze stampa, ma anche gli uffici disponibili per l'affitto da parte di agenzie stampa, giornali e periodici; sarà operativo 24h, 7gg a settimana durante il periodo dei Giochi e offrirà anche numerosi altri servizi, tra i quali ristorazione, general store, edicola, corriere espresso, uffici postali, banca, etc.

VENUE MEDIA CENTRE è la funzione che ha il compito di pianificare e gestire tutti i centri stampa e le aree dedicate a giornalisti e fotografi quali Tribune, Mixed Zones, Sale Conferenze presso tutti i Siti Olimpici (sedi di gara e allenamento, Villaggi Olimpici, Cerimonie di Apertura e Chiusura, premiazioni). L'obiettivo primario è quello di fornire strutture e servizi per giornalisti e fotografi che consentano loro di svolgere al meglio la propria attività durante i Giochi Olimpici.


PRESS SUPPORT è l'area di interfaccia all'interno del TOROC per quanto riguarda i servizi utilizzati dalla stampa accreditata quali alloggi, sistema di accredito, trasporti, servizi editoriali ed ha la responsabilità di coordinare queste attività al fine di garantire che i servizi e le strutture necessarie siano pianificate, definite e gestite in modo appropriato durante i Giochi.

PHOTO SERVICES è la funzione che deve garantire le migliori condizioni operative ai fotografi attraverso un lavoro di attenta pianificazione delle photo positions, dei servizi ai fotografi e dell'assistenza durante il Games Time.

OLYMPIC NEWS SERVICE è l'area responsabile della redazione dei contenuti informativi relativi ai Giochi Olimpici resi disponibili attraverso la rete informatica INFO2006. L'Olympic News Service, al pari di un'agenzia di stampa, si occupa della redazione e pubblicazione delle biografie degli atleti, dell'organizzazione dei dati storici relativi alle competizioni e allo sport. Durante i Giochi la funzione si occupa della pianificazione editoriale e della redazione di tutti i contenuti giornalistici di INFO2006 come le presentazioni delle gare, i resoconti, le informazioni, le interviste 'a caldo' agli atleti e le notizie varie legate alle competizioni raccolte sui campi di gara, nelle mixed zones e durante le conferenze stampa.

3. Gli Sport e gli Impianti

3.1 Biathlon

	Numero di Eventi	10
	Maschile	20 km individuale 10 km sprint 12.5 km inseguimento 4 x 7.5 km staffetta 15 km partenza in linea
	Femminile	15 km individuale 7.5 km sprint 10 km inseguimento 4 x 6 km staffetta 12.5 km partenza in linea
	Giorni di Gara	8
	Sabato 11 febbraio	20 km individuale maschile
	Lunedì 13 febbraio	15 km individuale femminile
	Martedì 14 febbraio	10 km sprint maschile
	Giovedì 16 febbraio	7.5 km sprint femminile
	Sabato 18 febbraio	12.5 km inseguimento maschile 10 km inseguimento femminile
	Martedì 21 febbraio	4 x 7.5 km staffetta maschile
	Giovedì 23 febbraio	4 x 6 km staffetta femminile
	Sabato 25 febbraio	12.5 km partenza in linea femminile 15 km partenza in linea maschile
	Numero di Atleti	220
	Venue	Cesana San Sicario



Cesana San Sicario

Capienza	
Numero approssimativo di spettatori	8.620
Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	17 km

Località

L'impianto del biathlon è situato nel Comune di Cesana in località San Sicario, a circa 97 km da Torino, ad un'altitudine tra i 1.630 e i 1.680 metri e raggiungibile con la SS 24.

Descrizione dell'impianto

L'impianto di gara è di nuova costruzione e sarà composto da un poligono di tiro e percorsi di gara differenti per lunghezza e difficoltà. Una struttura esistente, l'ex colonia Italsider, è in fase di ristrutturazione e sarà adibita ad area di servizi per atleti, Famiglia Olimpica e giornalisti. In fase postolimpica sarà convertita in struttura ricettiva.

Campo di Gara

La pista è composta da un anello di 4 km con diversi tagli per le gare più corte (2 km, 2,5 km, 3 km, 3,3 km).

	Lunghezza	Punto più alto	Punto più basso	Dislivello Parziale	Dislivello Totale	Dislivello Massimo
Anello 1	2,0 km	1.679 m	1.638 m	41 m	68,63 m	13,31 m
Anello 2	2,5 km	1.679 m	1.631 m	48 m	83,81 m	13,34 m
Anello 3	3,0 km	1.679 m	1.625 m	54 m	98,32 m	13,34 m
Anello 4	3,3 km	1.679 m	1.625 m	54 m	105,50 m	13,34 m
Anello 5	4,0 km	1.679 m	1.614 m	65 m	123,93 m	16,81 m

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per le gare
Utilizzo Postolimpico	Sito di gara e di allenamento per Biathlon, Sci di Fondo e Mountain Bike.
Test Event	Coppa del Mondo 10-13 febbraio 2005
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	1.0 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 6.9 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	45 cm

Costi


Il costo globale dell'intervento è di circa 24.500.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Marzo 2004
Fine lavori tracciato di gara	Dicembre 2004
Fine lavori ristrutturazione edificio esistente (ex colonia Italsider)	Luglio 2005

3.2 Bob

3.2.1 Bob

	Numero di Eventi	3
	Maschile	A due A quattro
	Femminile	Bob femminile
	Giorni di Gara	5
	Sabato 18 febbraio	A due maschile
	Domenica 19 febbraio	A due maschile
	Martedì 21 febbraio	Bob femminile
	Venerdì 24 febbraio	A quattro maschile
	Sabato 25 febbraio	A quattro maschile
	<i>Nota: Il Programma Gare Olimpico verrà ulteriormente modificato con l'aggiunta di due manche per il bob femminile.</i>	
	Numero di Atleti	170
	Venue	Cesana Pariol
	Capienza	
	Numero approssimativo di spettatori	7.450
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Bardonecchia	28 km

Località

Cesana è una stazione sciistica a 1.350 metri di altitudine e a circa 90 km da Torino. Gli impianti sorgeranno in località Pariol Greniere sulla strada che porta a San Sicario.



Cesana Pariol (gennaio 2004)

Descrizione dell'impianto

L'impianto in fase di costruzione in località Pariol Greniere ospiterà le gare di bob, skeleton e slittino.

La pista, lunga 1.435 m, ha un dislivello di 114 m e 19 curve (11 a sinistra e 8 a destra). La parte più tecnica della pista è il TORO, caratterizzato da tre curve (6-7-8) in successione. La velocità massima raggiungibile sarà di circa 130 km/h. La pista, pur essendo molto tecnica, si può considerare molto selettiva mantenendo comunque un alto livello di sicurezza. La pista avrà tre partenze differenti ("Junior", "Practice" e "Kids") oltre a quelle di gara. Nella fase postolimpica, l'impianto sarà adibito allo stesso uso.

Progettisti i tedeschi Deyle-Gurgel insieme agli italiani Ai Engineering, Quaranta e Brecko.

Campo di Gara

Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo	Dislivello	Lunghezza della pista	Numero di curve
A due maschile	1.683 m	1.569 m	114 m	1.435 m	19
A quattro maschile	1.683 m	1.569 m	114 m	1.435 m	19
Bob femminile	1.683 m	1.569 m	114 m	1.435 m	19

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per le gare
Utilizzo Postolimpico	Pista di gara e di allenamento per Bob, Skeleton e Slittino
Test Event	Coppa del Mondo 20-23 gennaio 2005
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	1.0 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 6.9 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	45 cm


Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 64.000.000 di euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Giugno 2003
Fine lavori pista di gara	Ottobre 2004
Completamento edifici accessori	Luglio 2005

3.2.2 Skeleton

	Numero di Eventi	2
	Maschile	Singolo
	Femminile	Singolo
	Giorni di Gara	2
	Giovedì 16 febbraio	Singolo femminile
	Venerdì 17 febbraio	Singolo maschile
	Numero di Atleti	45
	Venue	Cesana Pariol
	Capienza	
	Numero approssimativo di spettatori	7.450
Distanza dal Villaggio Olimpico di Bardonecchia	28 km	

Località

Cesana è una stazione sciistica a 1.350 metri di altitudine e a circa 90 km da Torino. Gli impianti sorgeranno in località Pariol Greniere sulla strada che porta a San Sicario.

Descrizione dell'impianto

L'impianto in fase di costruzione in località Pariol Greniere ospiterà le gare di bob, skeleton e slittino.

La pista, lunga 1.435 m, ha un dislivello di 114 m e 19 curve (11 a sinistra e 8 a destra). La parte più tecnica della pista è il TORO caratterizzato da tre curve (6-7-8) in successione. La velocità massima raggiungibile sarà di circa 130 km/h. La pista, pur essendo molto tecnica, si può considerare molto selettiva mantenendo comunque un alto livello di sicurezza. La pista avrà tre partenze differenti ("Junior", "Practice" e "Kids") oltre a quelle di gara. Nella fase postolimpica l'impianto sarà adibito allo stesso uso.

Progettisti i tedeschi Deyle-Gurgel insieme agli italiani Ai Engineering, Quaranta e Brecko.

Campo di Gara

Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo	Dislivello	Lunghezza della pista	Numero di curve
Singolo maschile	1.683 m	1.569 m	114 m	1.435 m	19
Singolo femminile	1.683 m	1.569 m	114 m	1.435 m	19

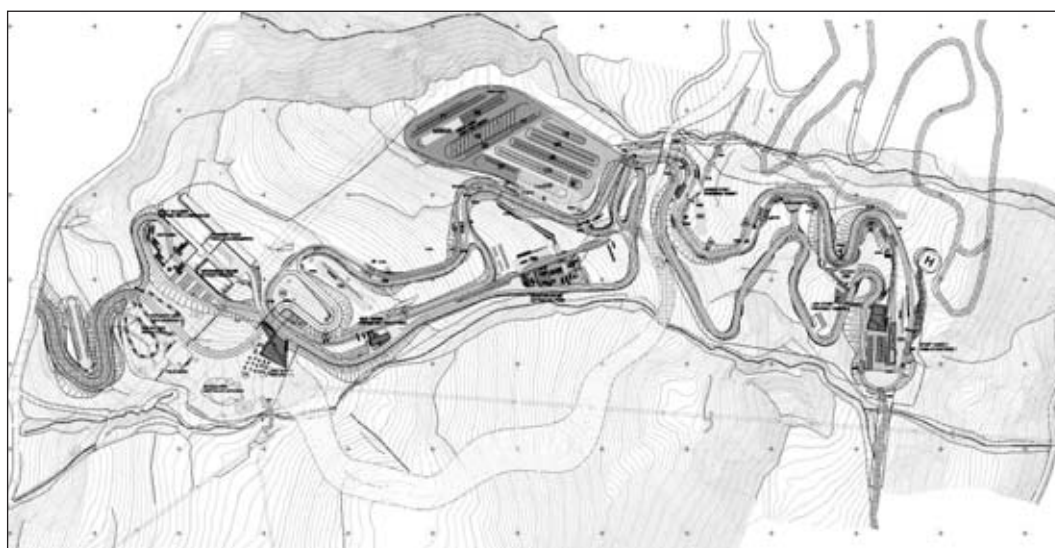
Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per l'allenamento	
Utilizzo Postolimpico	Pista di gara e di allenamento per Bob, Skeleton e Slittino.	
Test Event	Coppa del Mondo 20-23 gennaio 2005	
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni		
Temperatura media massima in febbraio	1.0 °C	
Temperatura media minima in febbraio	- 6.9 °C	
Precipitazioni nevose medie in febbraio	45 cm	

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 64.000.000 di euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).


Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Giugno 2003
Fine lavori pista di gara	Ottobre 2004
Completamento edifici accessori	Luglio 2005



Cesana Pariol

3.3 Curling

	Numero di Eventi	2
	Maschile	Torneo
	Femminile	Torneo
	Giorni di Gara	12
	Lunedì 13 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Martedì 14 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Mercoledì 15 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Giovedì 16 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Venerdì 17 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Sabato 18 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Domenica 19 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Lunedì 20 febbraio	Round Robin femminili
		Round Robin maschili
	Martedì 21 febbraio	Tie breakers (se necessari)
	Mercoledì 22 febbraio	Semifinali femminili
		Semifinali maschili
	Giovedì 23 febbraio	Finale bronzo femminile
		Finale oro femminile
	Venerdì 24 febbraio	Finale bronzo maschile
		Finale oro maschile
	Numero di Atleti	100
	Venue	Pinerolo Palaghiaccio
	Capienza totale dell'impianto	2.800
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Torino	36 km

Località

Il Palaghiaccio è situato all'interno dell'Area Olimpica destinata alle attrezzature sportive. Tale area si trova all'ingresso est di Pinerolo, in prossimità della ferrovia Torino - Torre Pellice, e sarà accessibile dalle strade statali 589 e 23.

Descrizione dell'impianto

Il "Palazzo Polifunzionale del Ghiaccio" è destinato a ospitare, durante i Giochi Olimpici Invernali del 2006, le gare del torneo del curling.

L'impianto sarà caratterizzato dalla massima flessibilità degli spazi, per favorire l'adattamento di alcuni locali che cambieranno destinazione d'uso dopo i Giochi, quando verrà utilizzato per ospitare gare di hockey, curling, short track e pattinaggio artistico, ma anche come spazio per rappresentazioni teatrali. Alcuni spazi di servizio, infine, dovranno favorire l'accesso ai pattinatori amatoriali, in orari differenti, e altri potranno essere utilizzati dalla collettività.

L'impianto avrà pertanto il ruolo di palaghiaccio permanente della città, gestito dal Comune di Pinerolo. È inoltre previsto, adiacente al Palaghiaccio, un campo di riscaldamento (50 m x 20 m) che rimarrà come struttura permanente.

Campo di Gara	
Quattro campi di 44.5 m di lunghezza e circa 4.75 m di larghezza	
Sito di Allenamento	
Per gli allenamenti è previsto un impianto adiacente a quello di gara	
Utilizzo Postolimpico	Palazzo Polifunzionale permanente
Test Event	
Campionati del Mondo Junior	3-13 marzo 2005

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 14.200.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).


Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Dicembre 2003
Fine lavori	Dicembre 2004



Pinerolo Palaghiaccio

3.4 Hockey su Ghiaccio

	Numero di Eventi	2
	Maschile	Torneo
	Femminile	Torneo
	Giorni di Gara	15
	Sabato 11 febbraio	Partite preliminari femminili
	Domenica 12 febbraio	Partite preliminari femminili
	Lunedì 13 febbraio	Partite preliminari femminili
	Martedì 14 febbraio	Partite preliminari femminili
	Mercoledì 15 febbraio	Partite preliminari maschili
	Giovedì 16 febbraio	Partite preliminari maschili
	Venerdì 17 febbraio	Partite 5°-8° posto femminili Semifinali femminili
	Sabato 18 febbraio	Partite preliminari maschili
	Domenica 19 Febbraio	Partite preliminari maschili
	Lunedì 20 febbraio	7°-8° posto femminile Finale bronzo femminile 5°-6° posto femminile Finale oro femminile
	Martedì 21 febbraio	Partite preliminari maschili
Mercoledì 22 febbraio	Quarti di finale maschile	
Venerdì 24 febbraio	Semifinali maschili	
Sabato 25 febbraio	Finale bronzo maschile	
Domenica 26 febbraio	Finale oro maschile	
Numero di Atleti	436	
Venue 1	Palasport Olimpico	
Capienza totale dell'impianto	12.250	
Distanza dal Villaggio Olimpico di Torino	2 km	

Località

L'area destinata ad accogliere il nuovo Palasport in cui si disputeranno le gare di hockey su ghiaccio si trova nella zona sud di Torino, nel quartiere Santa Rita, vicinissimo al Distretto Olimpico. Trattandosi di una zona urbana centrale, l'accessibilità all'area è garantita da numerosi mezzi pubblici.

Descrizione dell'impianto

Il nuovo palaghiaccio, la ristrutturazione dello Stadio Comunale e la risistemazione dell'area circostante sono stati oggetto di un concorso di progettazione internazionale, vinto da un gruppo guidato dall'architetto Arata Isozaki di Tokyo. La nuova struttura del palaghiaccio si colloca al di fuori del catino del vecchio Stadio Comunale, nell'area antistadio. In generale, gli spazi che compongono l'impianto sono organizzati per lo svolgimento dell'attività sportiva e per l'accoglienza degli atleti, della Famiglia Olimpica, dei media e degli spettatori. In fase postolimpica il palaghiaccio sarà utilizzato come struttura polivalente.

Il Progetto Vincitore

Nel progetto di Isozaki, il nuovo palaghiaccio pone innanzitutto un problema di ridefinizione dello scenario spaziale urbano nel passaggio di questa parte della città dalla conformazione conseguente ai campionati europei di atletica leggera del 1934 a quella per le Olimpiadi del 2006. Attori di questa trasformazione, unitamente al nuovo palaghiaccio, la torre Maratona, lo stadio e piazza d'Armi, il nuovo sistema ambientale conseguente all'annullamento della cesura, spaziale e funzionale, di corso Sebastopoli. La forma tondeggiante e sorda (il cemento) dello stadio acquista nuova vitalità dialettizzandosi con lo squillante (l'innox) e rigoroso parallelepipedo car-

tesiano, una sorta, quest'ultimo, di fabbrica degli avvenimenti realmente progettata per una pressoché infinita potenzialità d'uso futura (ghiaccio, sport indoor, concerti, spettacoli, convention, congressi, manifestazioni, grandi eventi, parate, show, raduni religiosi, ecc.), di grande duttilità e di economica gestione con il suo sperimentato corredo tecnologico di facile manutenzione (tribune mobili, carrelli di trascinamento, impalcato).

Arata Isozaki, nato a Oubun in Giappone nel 1931, propone un'architettura dinamica atta alla trasformazione degli spazi, totalmente in movimento. Tra le sue realizzazioni: Oubun Prefecture Libray (1967), Nishiwaki Ichioka Noyama Art Museum (1984), Los Angeles Modern Museum of Art (1986), Barcelona Sports Hall (1990), Krakov Cultural Art Centre (1994), La Coruna Human Science Museum (1995), Kyoto Concert Hall (1995), Akiyoshidai International Art Village (1998).

Campo di Gara	30 m x 60 m
Sito di Allenamento	Per gli allenamenti è previsto un impianto adiacente a quello di gara
Utilizzo Postolimpico	Centro Polifunzionale
Test Event	Torneo Internazionale (M)
	9-12 novembre 2005

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 88.000.000 di euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Giugno 2003
Fine lavori	Settembre 2005



Palasport Olimpico

Gli Sport e gli Impianti

Venue 2	Torino Esposizioni
Capienza totale dell'impianto	6.450
Distanza dal Villaggio Olimpico di Torino	5 km

Località

Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio a Torino, ospiterà le partite di hockey su ghiaccio. Torino Esposizioni, attiguo al Distretto Olimpico, è raggiungibile in auto e con i mezzi di trasporto pubblico.

Descrizione dell'impianto

L'impianto sarà una struttura provvisoria, allestita all'interno del padiglione Giovanni Agnelli di Torino Esposizioni. L'edificio è opera dell'architetto Pier Luigi Nervi e da decenni ospita importanti manifestazioni fieristiche. L'impianto sportivo è temporaneo e dopo le Olimpiadi tornerà al suo uso abituale.

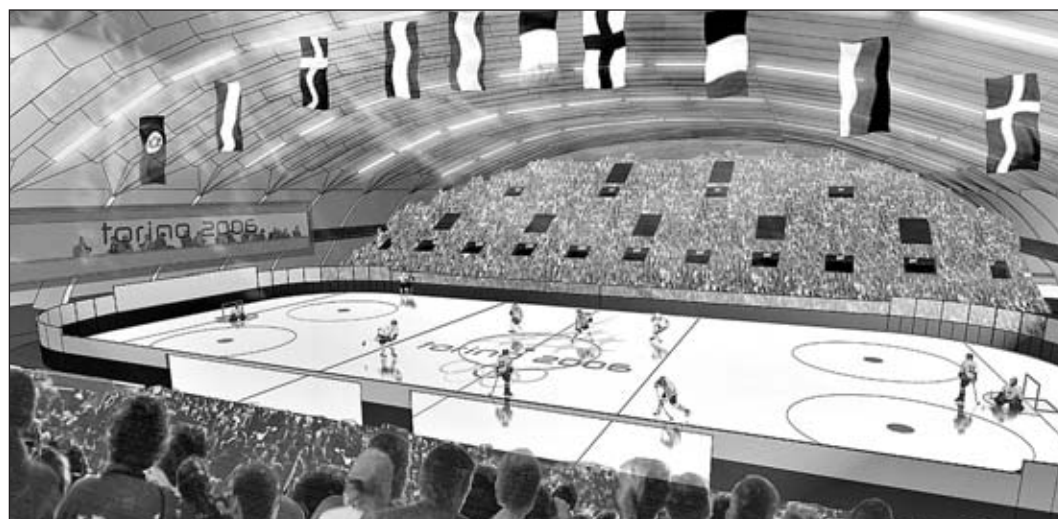
Campo di Gara	30 m x 60 m
Sito di Allenamento	Torino Esposizioni (Padiglione 3)
Test Event	Torneo Internazionale (F)
	7-12 novembre 2005

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 10.000.000 di euro (finanziati da TOROC e Città di Torino), inclusi gli interventi di adeguamento della struttura.

Tempi di realizzazione


Inizio lavori	Luglio 2003
Fine lavori	Novembre 2004



Vista virtuale di Torino Esposizioni

3.5 Pattinaggio

3.5.1 Pattinaggio di Figura

	Numero di Eventi	4
	Maschile	Artistico individuale
	Femminile	Artistico individuale
	Maschile/Femminile	Artistico a coppie Danza su ghiaccio
	Giorni di Gara	9 e 1 esibizione
	Sabato 11 febbraio	Artistico programma corto a coppie
	Lunedì 13 febbraio	Artistico programma libero a coppie
	Martedì 14 febbraio	Artistico programma corto maschile
	Giovedì 16 febbraio	Artistico programma libero maschile
	Venerdì 17 febbraio	Danza programma obbligatorio
	Domenica 19 febbraio	Danza programma originale
	Lunedì 20 febbraio	Danza programma libero
	Martedì 21 febbraio	Artistico programma corto femminile
	Giovedì 23 febbraio	Artistico programma libero femminile
	Venerdì 24 febbraio	Esibizione
	Numero di Atleti	148
	Venue	Palavela
	Capienza totale dell'impianto	8.250
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Torino	3 km



Palavela (settembre 2003)

Località

Al Palavela, situato nella zona sud-est di Torino, nell'area compresa tra corso Unità d'Italia e via Ventimiglia, sulla riva sinistra del fiume Po, si disputeranno le gare di pattinaggio di figura e di short track.

Il Palavela si trova all'interno del Distretto Olimpico del Lingotto. L'area è collegata al centro della città e alla stazione ferroviaria di Porta Nuova tramite una fitta rete di mezzi di trasporto pubblico ed è accessibile dalla tangenziale sud di Torino e dalle autostrade Torino-Savona, Torino-Piacenza, Torino-Aosta e Torino-Milano.

Descrizione dell'impianto

Quest'opera di alta architettura fu progettata in occasione dell'Esposizione "Italia '61" per il primo centenario dell'Unità d'Italia. L'edificio principale è inscritto in un cerchio di 150 metri di diametro ed è una struttura che appoggia soltanto su tre fulcri. La base circolare interna è di 130 metri e l'altezza è di 29 metri. Nella fase postolimpica, il Palavela sarà predisposto per lo svolgimento di tutte le discipline sportive che si possono praticare in questi spazi e per altre attività extra-sportive, come ad esempio concerti, congressi e fiere. La ristrutturazione del Palavela è opera degli architetti Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi.

Campo di Gara	Pista di Pattinaggio di Figura di 60 m x 30 m
Sito di Allenamento	Torino Palaghiaccio
Utilizzo Postolimpico	Centro Polisportivo
Test Event	
Campionati Europei	24-30 gennaio 2005


Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 47.460.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Maggio 2003
Fine lavori	Dicembre 2004

3.5.2 Pattinaggio di Velocità

	Numero di Eventi	12
	Maschile	500 m
		1.000 m
		1.500 m
		5.000 m
		10.000 m
		Inseguimento a squadre
	Femminile	500 m
		1.000 m
		1.500 m
		3.000 m
		5.000 m
		Inseguimento a squadre
	Giorni di Gara	12
	Sabato 11 febbraio	5.000 m maschile
	Domenica 12 febbraio	3.000 m femminile
	Lunedì 13 febbraio	500 m maschile
	Martedì 14 febbraio	500 m maschile
	Mercoledì 15 febbraio	500 m femminile
	Giovedì 16 febbraio	500 m femminile
	Sabato 18 febbraio	1.000 m maschile
	Domenica 19 febbraio	1.000 m femminile
	Martedì 21 febbraio	1.500 m maschile
	Mercoledì 22 febbraio	1.500 m femminile
	Venerdì 24 febbraio	10.000 m maschile
	Sabato 25 febbraio	5.000 m femminile
	<i>Nota: Il Programma Gare Olimpico verrà ulteriormente modificato appena l'ISU definirà i giorni per le gare dell'Inseguimento a squadre e 500 m.</i>	
	Numero di Atleti stimato	180
	Venue	Oval Lingotto
	Capienza totale dell'impianto	8.750
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Torino	3 km



Oval Lingotto

Località

Il palazzetto di velocità su ghiaccio (Oval) è previsto a Torino nell'area del Lingotto, attiguo al Villaggio Olimpico.

Questo impianto sarà collegato al centro della città e alle stazioni ferroviarie con una fitta rete di mezzi di trasporto pubblico.

Descrizione dell'impianto

La gara per la realizzazione dell'Oval è stata aggiudicata al gruppo Hok Sport di Londra e allo Studio Zoppini di Milano. Tra gli incarichi del gruppo Hok l'adattamento sportivo Millennium Dome (Greenwich, London UK), il grande palasport di Nashville (Tennessee USA) e la Philips Arena, lo stadio olimpico di Sydney, lo stadio di Wembley. Lo Studio Zoppini ha invece nel suo curriculum la realizzazione dello stadio di Ryad, il centro sportivo della Sciorba a Genova, la piscina olimpica di Fiume.

L'intervento dell'Oval prevede una nuova grande struttura polivalente coperta, destinata ad ospitare, durante i Giochi Olimpici Invernali del 2006, le gare di pattinaggio di velocità su anello di 400 m delle diverse specialità uomini e donne. Nell'uso postolimpico la struttura avrà una destinazione dedicata ad attività fieristiche ed espositive connesse alla esistente struttura del Lingotto Fiere, pur mantenendo la possibilità di utilizzare l'impianto sportivo del ghiaccio. Il nuovo impianto è previsto nell'area del Lingotto, a sud dell'attuale struttura fieristica, su terreni dello scalo ferroviario. Il nuovo fabbricato è previsto delle dimensioni di circa 210 m x 127 m. L'edificio ospiterà al suo interno una pista refrigerata per il ghiaccio ad anello, con un ingombro di circa 180 m x 68 m. La copertura della struttura sarà interamente sospesa, senza appoggi intermedi, in modo da creare un'unica superficie libera. Lungo il perimetro della pista sono previste le tribune per gli spettatori che, per il Programma Olimpico, dovranno offrire una recettività per le gare di velocità di circa 8.000 spettatori, mentre nella configurazione postolimpica si prevede una capacità ridotta a circa 2.000 spettatori da ricavarsi in tribune rimovibili, disposte solamente lungo un rettilineo, e in superfici libere al piano della pista. Nell'uso postolimpico, per utilizzare il fabbricato come spazio espositivo, saranno previsti elementi mobili trasversali che possano consentire la suddivisione dell'edificio.

Campo di Gara	Pista di Pattinaggio di Velocità di 400 m indoor
Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per le gare
Utilizzo Postolimpico	Palazzo per Esposizioni e centro per gare e allenamenti di Pattinaggio di Velocità
Test Event	Coppa del Mondo
	9-11 dicembre 2005


Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 61.140.000 euro (di cui 54.140.000 euro finanziati dalla L. 285/2000 e 7.000.000 di euro dalla Città di Torino).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Gennaio 2003
Fine lavori pista di gara	Marzo 2005
Completamento sistemazioni esterne	Agosto 2005

3.5.3 Short Track

	Numero di Eventi	8
	Maschile	500 m 1.000 m 1.500 m 5.000 m staffetta
	Femminile	500 m 1.000 m 1.500 m 3.000 m staffetta
	Giorni di Gara	5
	Domenica 12 febbraio	1.500 m maschile (finale) 500 m femminile (preliminari) 3.000 m staffetta femminile (preliminari)
	Mercoledì 15 febbraio	500 m femminile (finale) 1.000 m maschile (preliminari) 5.000 m staffetta maschile (prelim)
	Sabato 18 febbraio	1.500 m femminile (finale) 1.000 m maschile (finale)
	Mercoledì 22 febbraio	1.000 m femminile (preliminari) 500 m maschile (preliminari) 3.000 m staffetta femminile (finale)
	Sabato 25 febbraio	500 m maschile (finale) 1.000 m femminile (finale) 5.000 m staffetta maschile (finale)
	Numero di Atleti stimato	125
	Venue	Palavela
	Capienza totale dell'impianto	8.250
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Torino	3 km

Località

Al Palavela, situato nella zona sud-est di Torino, nell'area compresa tra corso Unità d'Italia e via Ventimiglia, sulla riva sinistra del fiume Po, si disputeranno le gare di pattinaggio di figura e di short track.

Il Palavela si trova all'interno del Distretto Olimpico del Lingotto. L'area è collegata al centro della città e alla stazione ferroviaria di Porta Nuova tramite una fitta rete di mezzi di trasporto pubblico ed è accessibile dalla tangenziale sud di Torino e dalle autostrade Torino-Savona, Torino-Piacenza, Torino-Aosta e Torino-Milano.

Descrizione dell'impianto

Quest'opera di alta architettura fu progettata in occasione dell'Esposizione "Italia '61" per il primo centenario dell'Unità d'Italia. L'edificio principale è iscritto in un cerchio di 150 metri di diametro ed è una struttura che appoggia soltanto su tre fulcri. La base circolare interna è di 130 metri e l'altezza è di 29 metri. Nella fase postolimpica, il Palavela sarà predisposto per lo svolgimento di tutte le discipline sportive che si possono praticare in questi spazi e per altre attività extra-sportive, come ad esempio concerti, congressi e fiere. La ristrutturazione del Palavela è opera degli architetti Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi.

Gli Sport e gli Impianti

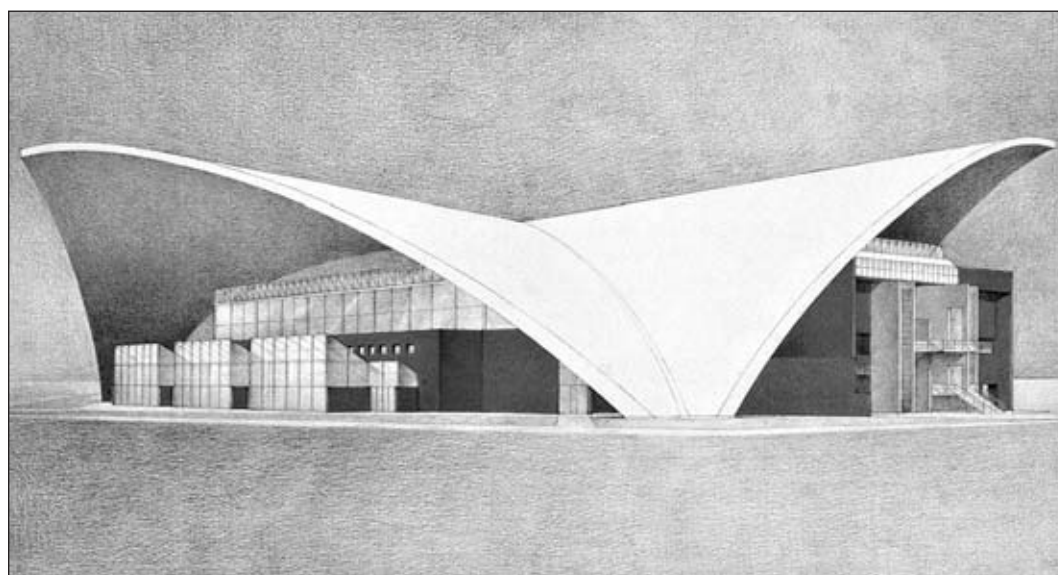
Campo di Gara	Ovale di 111.12 m su una pista di 30 m x 60 m
Sito di Allenamento	Torino Palaghiaccio
Utilizzo Postolimpico	Centro Polisportivo
Test Event	
Campionati Europei	14-16 gennaio 2005

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 47.460.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione


Inizio lavori	Maggio 2003
Fine lavori	Dicembre 2004

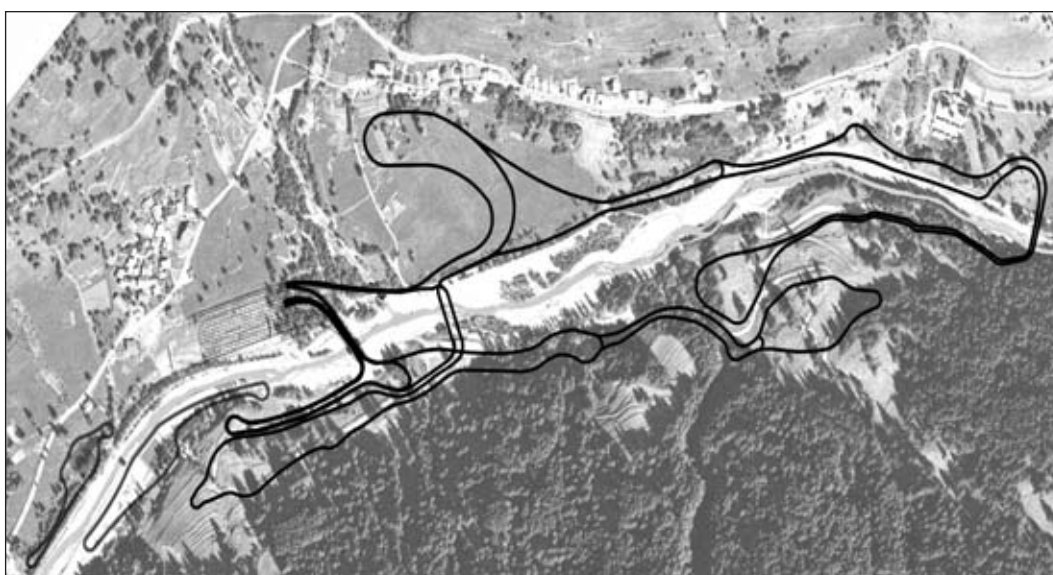


Palavela

3.6 Sci

3.6.1 Combinata Nordica

	Numero di Eventi	3
	Maschile	NH individuale Gundersen 15 km NH a squadre 4 x 5 km LH SPRINT 7,5 km
	Giorni di Gara	3
	Sabato 11 febbraio	NH individuale Gundersen 15 km
	Mercoledì 15 febbraio	NH a squadre 4 x 5 km
	Martedì 21 febbraio	LH SPRINT 7,5 km
	Numero di Atleti previsto	55
	Venue del Salto	Pragelato
	Specialità	3 NH individuale Gundersen NH a squadre LH SPRINT
	Capienza (Venue del Salto)	
	Numero approssimativo di spettatori	8.520
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	11 km



Pragelato Plan

Località

L'impianto è situato nel Comune di Pragelato (alt. 1.535 m) sul versante destro del torrente Chisone di fronte alla frazione Rivets. In fase olimpica si estenderà temporaneamente anche sul lato opposto del torrente (circa 14.000 m²).

Descrizione dell'impianto

L'impianto è costituito da due trampolini olimpici (LH e NH) più tre trampolini di allenamento (K15, K30, K60). Sono previste strutture per gli atleti, la Famiglia Olimpica, gli sponsor e per il pubblico. Una struttura permanente sarà utilizzata durante i Giochi Olimpici per allocare una serie di funzioni con le loro attrezzature: uffici e sale riunioni, stanze per personale amministrativo e della sicurezza, aree di ristoro, sala conferenze stampa. Il Venue Media Centre si troverà in una struttura temporanea.

Il progetto è di un raggruppamento temporaneo composto dagli ingegneri Wolfgang Happle, Pietro Vanzo, Paolo Napoli e dagli architetti Giorgio Maré, Stefano Seita e Marco Zocco.

Campo di Gara	Trampolini da NH e LH	
Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo
Trampolino normale (NH)	1.635 m	1.528 m
Trampolino grande (LH)	1.650 m	1.528 m
Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per le gare	
Test Event		
Coppa del Mondo FIS	11-12 febbraio 2005 (da confermare)	

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 34.928.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Settembre 2002
Omologazione trampolini	Maggio 2004
Fine lavori trampolini	Ottobre 2004
Fine lavori edificio polifunzionale	Marzo 2005

Venue dello Sci di Fondo	Pragelato Plan
Specialità	3 15 km Individuale Gundersen 4 x 5 km 7,5 km SPRINT
Capienza (Venue dello Sci di Fondo)	
Numero approssimativo di spettatori	9.000
Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	8 km

Località

L'area destinata ad accogliere l'impianto della pista per lo sci di fondo è localizzata nel Comune di Pragelato, nel fondovalle della Valle Chisone, compresa tra le frazioni di Pattemouche e Granges, ad una quota compresa circa tra i 1.530 ed i 1.620 metri.

Descrizione dell'impianto

L'impianto di gara è costituito da un anello di 10 km con deviazioni e tagli. Durante l'evento Olimpico, l'edificio "Centro del Fondo" sarà destinato ad accogliere gli spazi di servizio per gli addetti tecnici e la giuria, con i seguenti spazi dedicati: sala risultati, sala cronometristi, sala giuria, ufficio delegati tecnici, ufficio segreteria, zona relax.

Campo di Gara

	Lungh.	Punto più alto	Punto più basso	Dislivello Parziale	Dislivello Totale	Dislivello Massimo
Anello 1	1,5 km	1590 m	1561 m	29 m	47 m	17,9 m
Anello 2	2,5 km	1599 m	1559 m	40 m	79 m	30 m
Anello 3	3,3 km	1612 m	1556 m	56 m	115 m	51 m
Anello 4	3,75 km	1612 m	1556 m	56 m	127 m	51 m
Anello 5	5,0 km	1612 m	1557 m	55 m	167 m	51 m

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per la gara
Test Event	
Coppa del Mondo FIS	11-12 febbraio 2005 (da confermare)
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	6.2 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 3.3 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	52 cm
Velocità media del vento in febbraio (10:00 - 13:00)	7.1 km/h
Velocità media del vento in febbraio (17:00 - 20:00)	5.4 km/h

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 21.050.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000), comprensivo di nuovi impianti di innevamento programmato.

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Gennaio 2004
Fine lavori	Ottobre 2004



Pragelato Plan

3.6.2 Freestyle

	Numero di Eventi	4
	Maschile	Salti Gobbe
	Femminile	Salti Gobbe
	Giorni di Gara	6
	Sabato 11 febbraio	Qualificazioni Gobbe femminile Finale Gobbe femminile
	Mercoledì 15 febbraio	Qualificazioni Gobbe maschile Finale Gobbe maschile
	Domenica 19 febbraio	Qualificazioni Salti femminile
	Lunedì 20 febbraio	Qualificazioni Salti maschile
	Mercoledì 22 febbraio	Finale Salti femminile
	Giovedì 23 febbraio	Finale Salti maschile
	Numero di Atleti	120
	Venue	Sauze d'Oulx-Jouvenceaux
	Capienza	
	Numero approssimativo di spettatori	9.020
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Bardonecchia	19 km

Località

Sauze d'Oulx è un comune di circa 1.000 abitanti, a 1.509 m di altitudine, che dista 82 km da Torino.



Sauze d'Oulx-Jouvenceaux

Descrizione dell'impianto

Gli impianti di gara sono due: uno dedicato ai salti e uno alle gobbe che utilizzeranno un unico stadio d'arrivo. Le due piste saranno servite da un nuovo impianto di risalita.

Campo di Gara

Specialità	Altitudine partenza	Altitudine arrivo	Dislivello
Gobbe maschile	1.438 m	1.340 m	98 m
Salti maschile	1.384 m	1.340 m	44 m
Gobbe femminile	1.438 m	1.340 m	98 m
Salti femminile	1.384 m	1.340 m	44 m

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per le gare		
Utilizzo Postolimpico	Nella fase postolimpica l'impianto sarà adibito allo stesso uso		
Test Event	Coppa del Mondo FIS 18-19 febbraio 2005		
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni			
Temperatura media massima in febbraio	5.1 °C		
Temperatura media minima in febbraio	- 7.0 °C		
Precipitazioni nevose medie in febbraio	47 cm		


Costi dell'intervento

Il costo globale dell'intervento è di circa 8.832.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000), comprensivo di impianti di risalita e servizio pista.

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Luglio 2003
Fine lavori	Agosto 2004

3.6.3 Salto

	Numero di Eventi	3
	Maschile	NH individuale LH individuale LH a squadre
	Giorni di Gara	5
	Sabato 11 febbraio	Qualificazioni NH individuale
	Domenica 12 febbraio	NH individuale
	Venerdì 17 febbraio	Qualificazioni LH individuale
	Sabato 18 febbraio	LH individuale
	Lunedì 20 febbraio	LH a squadre
	Numero di Atleti previsto	75
	Venue	Pragelato
	Capienza	
	Numero approssimativo di spettatori	8.520
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	11 km

Località

L'impianto è situato nel Comune di Pragelato (alt. 1.535 m) sul versante destro del torrente Chisone di fronte alla frazione Rivets. In fase olimpica si estenderà temporaneamente anche sul lato opposto del torrente (circa 14.000 m²).



Pragelato (gennaio 2004)

Descrizione dell'impianto

L'impianto è costituito da due trampolini olimpici (LH e NH) più tre trampolini di allenamento (K15, K30, K60). Sono previste strutture per gli atleti, la Famiglia Olimpica, gli sponsor e per il pubblico.

Una struttura permanente sarà utilizzata durante i Giochi Olimpici per allocare una serie di funzioni con le loro attrezzature: uffici e sale riunioni, stanze per personale amministrativo e della sicurezza, aree di ristoro, sala conferenze stampa. Il Venue Media Centre si troverà in una struttura temporanea.

Il progetto è di un raggruppamento temporaneo composto dagli ingegneri Wolfgang Happle, Pietro Vanzo, Paolo Napoli e dagli architetti Giorgio Maré, Stefano Seita e Marco Zocco.

Campo di Gara	Trampolini da NH e LH	
Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo
Trampolino normale (NH)	1.635 m	1.528 m
Trampolino grande (LH)	1.650 m	1.528 m

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per le gare
Utilizzo Postolimpico	Centro di gara e di allenamento per il salto e la combinata nordica
Test Event	Coppa del Mondo FIS
	11-12 febbraio 2005 (da confermare)
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	6.2 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 3.3 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	52 cm
Velocità media del vento in febbraio (10:00 - 13:00)	7.1 km/h
Velocità media del vento in febbraio (17:00 - 20:00)	5.4 km/h

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 34.928.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Settembre 2002
Omologazione trampolini	Maggio 2004
Fine lavori trampolini	Ottobre 2004
Fine lavori edificio polifunzionale	Marzo 2005

3.6.4 Sci Alpino

	Numero di Eventi	10
	Maschile	Discesa libera Combinata (Discesa libera/Slalom) Super-G Slalom Gigante Slalom
	Femminile	Discesa libera Combinata (Discesa libera/Slalom) Super-G Slalom Gigante Slalom
	Giorni di Gara	10
	Domenica 12 febbraio	Discesa libera maschile
	Martedì 14 febbraio	Combinata maschile Discesa libera combinata maschile Slalom combinata maschile
	Mercoledì 15 febbraio	Discesa libera femminile
	Venerdì 17 febbraio	Combinata femminile Discesa libera combinata femminile Slalom combinata femminile
	Sabato 18 febbraio	Super-G maschile
	Domenica 19 febbraio	Super-G femminile
	Lunedì 20 febbraio	Slalom Gigante maschile (1ª manche) Slalom Gigante maschile (2ª manche)
	Mercoledì 22 febbraio	Slalom femminile (1ª manche) Slalom femminile (2ª manche)
	Venerdì 24 febbraio	Slalom Gigante femminile (1ª manche) Slalom Gigante femminile (2ª manche)
	Sabato 25 febbraio	Slalom maschile (1ª manche) Slalom maschile (2ª manche)
	Numero di Atleti previsto	270

Venue 1	Sestriere Colle
Capienza	
Numero approssimativo di spettatori	9.350
Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	0 km
Specialità	6
	Slalom Gigante maschile
	Slalom Gigante femminile
	Slalom maschile
	Slalom femminile
	Slalom combinata maschile
	Slalom combinata femminile

Località

L'impianto è situato a Sestriere (2.035 m di altitudine), in provincia di Torino, sull'omonimo colle che mette in comunicazione l'Alta Valle del Chisone con l'Alta Valle di Susa. Sestriere è collegato alla Valle di Susa e alla Val Chisone dalle statali 23 e 24.

Descrizione dell'impianto

Sises La pista "Sises" di slalom gigante si inserisce tra le piste più tecniche al mondo di questa specialità. La partenza maschile è situata sulle pendici del monte Sises, mentre quella femminile è a metà del primo tratto. La parte alta dello slalom gigante è molto ripida con cambi di pendenza che garantiscono "performance" spettacolari. Dopo un breve falsopiano la pista entra nel bosco e diventa improvvisamente difficile variando continuamente fino all'arrivo.

Giovanni A. Agnelli La pista "Giovanni A. Agnelli", destinata ad ospitare gli slalom, corre parallela alla pista del gigante. La prima parte, molto ripida e impegnativa, è seguita da un leggero tratto rettilineo caratterizzato da forte pendenza.

Gli interventi previsti per l'evento Olimpico comprendono la realizzazione di un'unica zona arrivo per tutte le gare, la costruzione della seggiovia "Nuovo Garnel" e del potenziamento dell'impianto d'innevamento.

Sito di Allenamento

Per gli allenamenti e per i test dei materiali saranno disponibili diverse piste in prossimità delle piste di gara in modo da garantire agli atleti caratteristiche e condizioni simili a quelle di gara

Campo di Gara

Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo	Dislivello	Lunghezza pista
Slalom Gigante maschile	2.480 m	2.030 m	450 m	1.434 m
Slalom Gigante femminile	2.430 m	2.030 m	400 m	1.337 m
Slalom maschile	2.240 m	2.030 m	210 m	660 m
Slalom femminile	2.210 m	2.030 m	180 m	616 m
Slalom combinata maschile	2.210 m	2.030 m	180 m	616 m
Slalom combinata femminile	2.170 m	2.030 m	140 m	530 m

Test Event

Finali Coppa del Mondo FIS	10-14 marzo 2004
Coppa del Mondo FIS	13 dicembre 2004

Costi

Il costo globale degli interventi di Borgata e Colle è di circa 7.647.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Lavori terminati



Sestriere Colle

Venue 2	Sestriere Borgata
Capienza	
Numero approssimativo di spettatori	9.180
Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	2 km
Specialità	3
	Discesa libera maschile
	Discesa libera combinata maschile
	Super-G maschile

Località

Borgata fa parte del Comune di Sestriere. Il paese si trova a circa 2 km da Sestriere ed è connessa al Colle da seggiovie e dal Col Basset (Sauze d'Oulx) da una telecabina.

Descrizione dell'impianto

Kandahar Banchetta (G. Nasi) Sulla pista "Kandahar Banchetta (G. Nasi)" si svolgeranno le gare maschili di super-G, discesa libera e discesa libera combinata. La prima parte della pista alterna brevi tratti scorrevoli a curve molto tecniche. La pista poi entra in un bosco dove diventa più ripida e veloce con un'alternanza di curve e "schuss" fino all'arrivo.

Campo di Gara

Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo	Dislivello	Lunghezza pista
Discesa libera maschile	2.800 m	1.886 m	914 m	3.299 m
Discesa libera combinata maschile	2.686 m	1.886 m	800 m	2.965 m
Super-G maschile	2.536 m	1.886 m	650 m	2.325 m

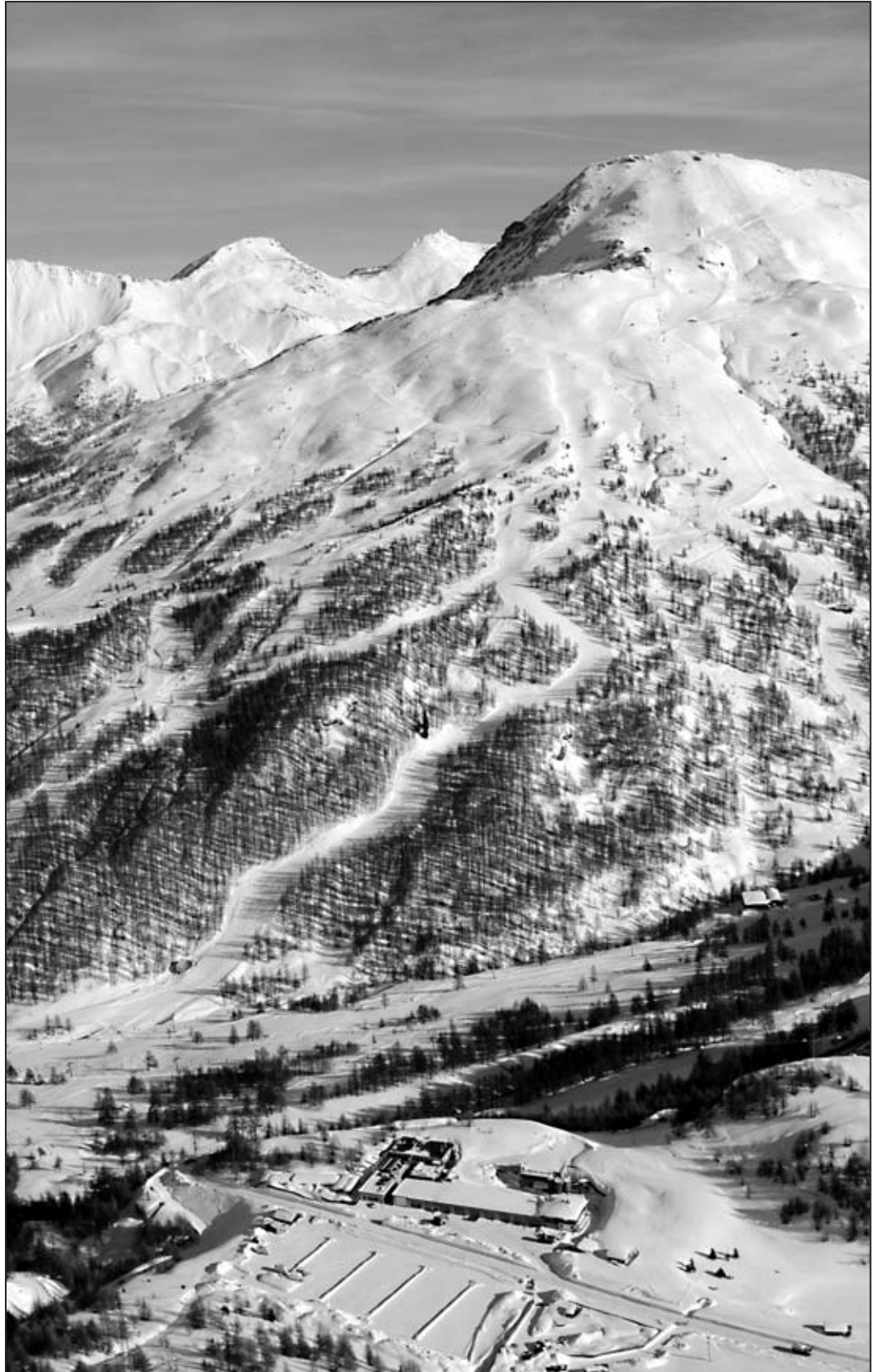
Test Event	
Finali Coppa del Mondo FIS	10-14 marzo 2004
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	3,9 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 4,8 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	87 cm

Costi

Il costo globale degli interventi di Borgata e Colle è di circa 7.647.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Lavori terminati



Sestriere Borgata

Venue 3	San Sicario Fraiteve
Capienza	
Numero approssimativo di spettatori	7.870
Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	18 km
Eventi Olimpici	3
	Discesa libera femminile
	Discesa libera combinata femminile
	Super-G femminile

Località

L'area destinata ad accogliere la pista per le gare "veloci" di sci alpino femminile è situata a Cesana, località San Sicario (1.690 m), e si estende dal monte Fraiteve (a quota 2.702 m) al monte Roccia Rotonda (a quota 2.392 m).

Un nuovo impianto collegherà Sestriere a San Sicario. Cesana è anche raggiungibile dalla statale 24.

Descrizione dell'impianto

Fraiteve La pista partirà dalla punta più alta del monte Fraiteve, attraverserà metà versante della regione denominata Soleil Boeuf per poi terminare in corrispondenza dell'abitato di San Sicario.

La prima parte è caratterizzata da un muro di alta-media pendenza che permetterà alle atlete di raggiungere alte velocità, si entrerà poi nella zona del bosco contraddistinta da un tratto molto veloce e ripido. L'ultimo tratto è composto da un falsopiano, un muro molto ripido e un salto prima del traguardo. La pista si potrà raggiungere con la seggiovia quadriposto Roccia Rotonda e con le sciovie Soleil Boeuf, Rio Inverso e Frateive.

Siti di Allenamento

Per gli allenamenti e per i test dei materiali saranno disponibili diverse piste in prossimità di quelle di gara in modo da garantire agli atleti caratteristiche e condizioni simili.

Utilizzo Postolimpico

Tutte le piste utilizzate durante i Giochi Olimpici ritorneranno al loro normale uso

Campo di Gara

Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo	Dislivello	Lunghezza pista
Discesa libera femminile	2.505 m	1.730 m	775 m	3.100 m
Discesa libera combinata femminile	2.400 m	1.730 m	670 m	2.900 m
Super-G femminile	2.330 m	1.730 m	600 m	2.500 m

Gli Sport e gli Impianti

Test Event

Coppa del Mondo FIS

25-27 febbraio 2005

Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni

Temperatura media massima in febbraio

2.5 °C

Temperatura media minima in febbraio

- 9.2 °C

Precipitazioni nevose medie in febbraio

90 cm


Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 2.510.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Lavori terminati

3.6.5 Sci di Fondo

	Numero di Eventi	12
	Maschile	Sprint 15 km + 15 km inseguimento 15 km partenza individuale 50 km partenza in linea Team Sprint 4x10 km staffetta
	Femminile	Sprint 7,5 km + 7,5 km inseguimento 10 km partenza individuale 30 km partenza in linea Team Sprint 4x5 km staffetta
	Giorni di Gara	9
	Domenica 12 febbraio	7,5 km + 7,5 km inseguimento femminile 15 km + 15 km inseguimento maschile
	Martedì 14 febbraio	Team Sprint maschile e femminile
	Giovedì 16 febbraio	10 km partenza individuale femminile
	Venerdì 17 febbraio	15 km partenza individuale maschile
	Sabato 18 febbraio	4x5 km staffetta femminile
	Domenica 19 febbraio	4x10 km staffetta maschile
	Mercoledì 22 febbraio	Qualificazioni Sprint maschile e femminile Finali Sprint maschile e femminile
	Venerdì 24 febbraio	30 km partenza in linea femminile
	Domenica 26 febbraio	50 km partenza in linea maschile



Pragalato Plan

Numero di Atleti previsto	240
Venue	Pragelato Plan
Capacità Numero approssimativo di spettatori	9.000
Distanza dal Villaggio Olimpico di Sestriere	8 km

Località

L'area destinata ad accogliere l'impianto della pista per il fondo è localizzata nel Comune di Pragelato, nel fondovalle della Valle Chisone, compresa tra le frazioni di Pattemouche e Granges, ad una quota compresa circa tra i 1.530 ed i 1.620 metri.

Descrizione dell'impianto

L'impianto di gara è costituito da un anello di 10 km con deviazioni e tagli. Durante l'evento Olimpico, l'edificio "Centro del Fondo" sarà destinato ad accogliere gli spazi di servizio per gli addetti tecnici e la giuria, con i seguenti spazi dedicati: sala risultati, sala cronometristi, sala giuria, ufficio delegati tecnici, ufficio segreteria, zona relax.

Campo di Gara

	Lungh.	Punto più alto	Punto più basso	Dislivello Parziale	Dislivello Totale	Dislivello Massimo
Anello 1	1,5 km	1590 m	1561 m	29 m	47 m	17,9 m
Anello 2	2,5 km	1599 m	1559 m	40 m	79 m	30 m
Anello 3	3,3 km	1612 m	1556 m	56 m	115 m	51 m
Anello 4	3,75 km	1612 m	1556 m	56 m	127 m	51 m
Anello 5	5,0 km	1612 m	1557 m	55 m	167 m	51 m

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per la gara
Utilizzo Postolimpico	Nella fase postolimpica l'impianto sarà adibito allo stesso uso
Test Event	
Finali Coppa del Mondo FIS	10-14 marzo 2004
Coppa del Mondo FIS	22-23 gennaio 2005
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	6.2 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 3.3 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	52 cm


Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 21.050.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000), comprensivo di nuovi impianti di innevamento programmato.

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Gennaio 2004
Fine lavori	Ottobre 2004

3.6.6 Snowboard

	Numero di Eventi	6
	Maschile	Half Pipe Slalom Gigante Parallelo Snowboard Cross
	Femminile	Half Pipe Slalom Gigante Parallelo Snowboard Cross
	Giorni di Gara	6
	Domenica 12 febbraio	Qualificazioni Half Pipe maschile Finali Half Pipe maschile
	Lunedì 13 febbraio	Qualificazioni Half Pipe femminile Finali Half Pipe femminile
	Giovedì 16 febbraio	Qualificazioni Snowboard Cross maschile Finali Snowboard Cross maschile
	Venerdì 17 febbraio	Qualificazioni Snowboard Cross femminile Finali Snowboard Cross femminile
	Mercoledì 22 febbraio	Qualificazioni Slalom Gigante Parallelo maschile Finali Slalom Gigante Parallelo maschile
	Giovedì 23 febbraio	Qualificazioni Slalom Gigante Parallelo femminile Finali Slalom Gigante Parallelo femminile
	Numero di Atleti	140
	Venue	Bardonecchia
	Capienza	
	Numero approssimativo di spettatori	7.920
	Distanza dal Villaggio Olimpico di Bardonecchia	3 km



Bardonecchia (marzo 2004)

Località

L'area destinata allo svolgimento delle gare di snowboard è situata a Bardonecchia, nel comprensorio sciistico del Melezet. Bardonecchia è raggiungibile con l'autostrada Torino - Bardonecchia, la strada statale 24 oppure, dalla Francia, tramite il traforo del Frejus e l'autostrada Modane - Lione - Parigi. È stazione della linea ferroviaria Torino-Parigi.

Descrizione dell'impianto

Gli impianti di gara sono due: la pista 23 e la pista 24 di Melezet. La pista 23 presenta la lunghezza e il dislivello ideale per ospitare una gara di slalom gigante parallelo: il terreno è ampio e scorrevole con dolci variazioni di pendenza. La pista sarà visibile dagli spettatori dalla partenza all'arrivo. La pista 24, di nuova costruzione, sarà destinata alle gare di half pipe. Il progetto ha previsto la costruzione di un Half Pipe, configurato nel terreno, di 130 m di lunghezza e di nuovi impianti di innevamento.

Nella fase postolimpica, saranno smontate tutte le apparecchiature mobili del traguardo, nella pista 23 sarà rimontata la scivola Gavard e nella pista 24 sarà ricollocato il fabbricato di legno ad uso deposito sci.

Campo di Gara

Specialità	Altitudine Partenza	Altitudine Arrivo	Dislivello	Lunghezza pista
Slalom Gigante Parallelo maschile	1.490 m	1.365 m	125 m	600 m
Half Pipe maschile	1.402 m	1.365 m	37 m	135 m
Snowboard Cross maschile	1.540 m	1.365 m	175 m	700 m
Slalom Gigante Parallelo femminile	1.490 m	1.365 m	125 m	600 m
Half Pipe femminile	1.402 m	1.365 m	37 m	135 m
Snowboard Cross femminile	1.540 m	1.365 m	175 m	700 m

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per la gara
Utilizzo Postolimpico	Le piste utilizzate durante i Giochi Olimpici ritorneranno al loro normale uso
Test Event	
Finali Coppa del Mondo FIS	10-14 marzo 2004
Coppa del Mondo FIS	11-13 febbraio 2005
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	9.2 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 3.7°C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	76 cm

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 1.568.000 euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Lavori terminati

3.7 Slittino

	Numero di Eventi	3
	Maschile	Singolo
		Doppio
	Femminile	Singolo
	Giorni di Gara	5
	Sabato 11 febbraio	Singolo maschile
	Domenica 12 febbraio	Singolo maschile
	Lunedì 13 febbraio	Singolo femminile
	Martedì 14 febbraio	Singolo femminile
	Mercoledì 15 febbraio	Doppio maschile
Numero di Atleti	110	
Venue	Cesana Pariol	
Capienza		
Numero approssimativo di spettatori	7.450	
Distanza dal Villaggio Olimpico di Bardonecchia	28 km	

Località

Cesana è una stazione sciistica a 1.350 metri di altitudine e a circa 90 km da Torino. Gli impianti sorgeranno in località Pariol Greniere sulla strada che porta a San Sicario.

Descrizione dell'impianto

L'impianto in fase di costruzione in località Pariol Greniere ospiterà le gare di bob, skeleton e slittino.

La pista, lunga 1435 m, ha un dislivello di 113 m e 19 curve (11 a sinistra e 8 a destra). La parte più tecnica della pista è il TORO caratterizzato da tre curve (6-7-8) in successione. La velocità massima raggiungibile sarà di circa 130 km/h. La pista, pur essendo molto tecnica, si può considerare molto selettiva mantenendo comunque un alto livello di sicurezza. La pista avrà tre partenze differenti ("Junior", "Practice" e "Kids") oltre a quelle di gara. Nella fase postolimpica, l'impianto sarà adibito allo stesso uso.

Progettisti i tedeschi Deyle-Gurgel insieme agli italiani Ai Engineering, Quaranta e Brecko.

Campo di Gara

Specialità	Altitudine	Altitudine	Dislivello	Lunghezza pista	Numero di curve
	Partenza	Arrivo			
Singolo maschile	1.686 m	1.569 m	117 m	1.435 m	19
Doppio maschile	1.669 m	1.569 m	100 m	1.233 m	17
Singolo femminile	1.669 m	1.569 m	100 m	1.233 m	17

Gli Sport e gli Impianti

Sito di Allenamento	Lo stesso utilizzato per la gara
Utilizzo Postolimpico	Pista di gara e di allenamento per Bob, Skeleton e Slittino
Test Event	Coppa del Mondo
	5-6 febbraio 2005
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in febbraio	1,0 °C
Temperatura media minima in febbraio	- 6.9 °C
Precipitazioni nevose medie in febbraio	45 cm

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 64.000.000 di euro (completamente finanziati dalla L. 285/2000).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Giugno 2003
Fine lavori pista di gara	Ottobre 2004
Completamento edifici accessori	Luglio 2005



Cesana Pariol (gennaio 2004)

3.8 I Villaggi

I Villaggi Olimpici saranno tre, a Torino, Sestriere e Bardonecchia.
I Villaggi Media saranno sette, tutti nell'area metropolitana di Torino.

3.8.1 Villaggio Olimpico Torino

Il Villaggio Olimpico Torino ospiterà 2.500 persone. Il progetto è stato scelto attraverso un concorso internazionale vinto da un raggruppamento coordinato dagli architetti Benedetto Camerana e Giorgio Rosental. La zona interessata - attigua al Lingotto e collegata da un ponte pedonale al quartiere generale di Torino 2006 - è di oltre centomila metri quadrati: al centro c'è la struttura storica dei Mercati Generali, che risale al 1934 ed è in fase di restauro. Tale struttura è destinata a diventare un'area di servizi: durante i Giochi troveranno qui la loro sede il centro logistico, quello commerciale, l'area relax riservata agli atleti e allo staff e anche un'ampia zona parcheggi. All'interno ci saranno il centro di accreditamento, un centro commerciale di circa 1.500 metri quadrati, una sala mensa per gli atleti e gli accompagnatori, sale mediche e sale massaggi, zone riservate al personale del villaggio e altre per il tempo libero. Attorno al nucleo centrale verranno costruite le strutture residenziali per i 2.500 ospiti. Il Villaggio sarà realizzato seguendo i criteri della bioarchitettura: pannelli e celle fotovoltaiche, una rete di teleriscaldamento e sistemi solari ad aria per la ventilazione. Si ipotizza un risparmio del 60% dell'energia usata e delle emissioni inquinanti. Dopo le Olimpiadi diventerà patrimonio della città. In parte verrà riconvertito a uso residenziale, in parte ospiterà spazi per la ricerca e i servizi avanzati.

Dati tecnici

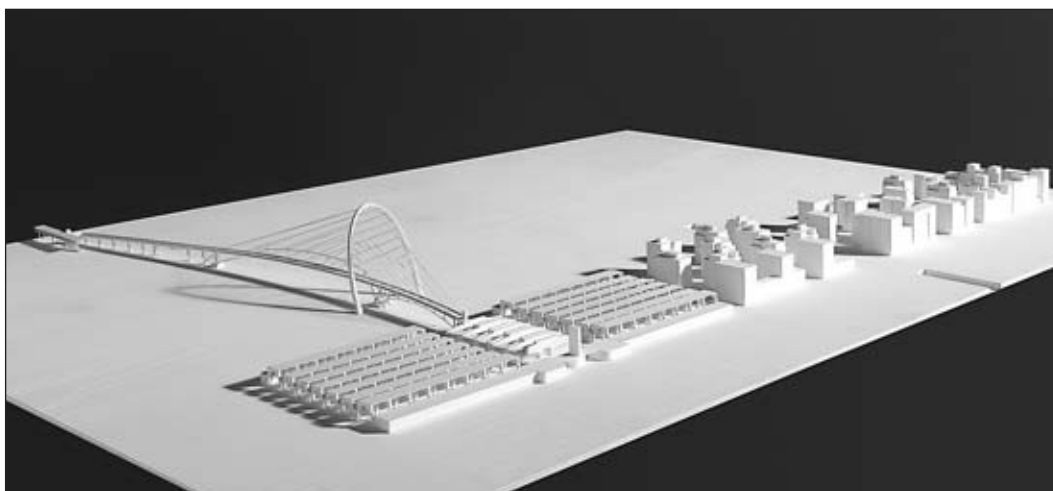
Superficie complessiva	m ² 70.000
Persone ospitate	2.500

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 143.200.000 euro (di cui 108.200.000 euro finanziati dalla L. 285/2000 e 35.000.000 di euro provenienti da altra copertura finanziaria).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Luglio 2003
Fine lavori	Ottobre 2005



Villaggio Olimpico Torino

3.8.2 Villaggio Olimpico Sestriere

Il Villaggio Olimpico sorgerà nel Villaggio Valtur. Le due torri che lo ospitano sono già state utilizzate in occasione dei Mondiali di Sci Alpino del 1997. Attualmente vengono utilizzate per accogliere i flussi turistici dei pacchetti “settimana bianca”.

Dati tecnici

Persone ospitate	1.700
------------------	-------

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 52.450.000 euro.

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Agosto 2003
Fine lavori	Agosto 2005



Villaggio Olimpico Sestriere

3.8.3 Villaggio Olimpico Bardonecchia

Il Villaggio Olimpico avrà sede presso l'ex-colonia Medail. Grazie a un significativo progetto di recupero, torna a vivere una struttura "storica" di questa località alpina. Il complesso fu utilizzato come colonia estiva nell'epoca fascista, poi come albergo fino all'attuale stato di abbandono. Dopo le Olimpiadi, la cittadina avrà a disposizione una struttura con 700 posti letto, capace di soddisfare la richiesta ricettiva a rotazione e di servizi ai cittadini.

Dati tecnici

Persone ospitate	700
------------------	-----

Costi

Il costo globale dell'intervento è di circa 27.000.000 di euro (di cui 21.000.000 di euro finanziati dalla L. 285/2000 e 6.000.000 di euro dalla Regione Piemonte).

Tempi di realizzazione

Inizio lavori	Marzo 2004
Fine lavori	Agosto 2005



Villaggio Olimpico Bardonecchia

3.8.4 I Villaggi Media

I 10.000 media che si prevede saranno accreditati ai Giochi Olimpici alloggeranno nei 7 Villaggi Media dislocati in città e in strutture alberghiere in montagna. Tutti i Villaggi offriranno uno standard di servizio equivalente ad un Bed & Breakfast a tre stelle, nel rispetto di quanto richiesto dal CIO. Le camere saranno tutte provviste di impianto telefonico e in prevalenza singole (80% del totale), mentre per la parte residua saranno doppie. All'interno delle strutture saranno messe a disposizione aree comuni di lavoro, ristoro e intrattenimento.

I Villaggi Media saranno operativi dal 27 gennaio al 1 marzo 2006 e la richiesta di alloggio si baserà su un periodo di permanenza minimo di 17 giorni. L'operatività di uno dei sette Villaggi - Villaggio Media Riberi - verrà garantita a partire da ottobre 2005 per agevolare le agenzie di stampa e gli operatori che avranno bisogno di un periodo di permanenza più esteso.

Villaggio Media Università (Ex area Italgas): il Villaggio, di nuova costruzione, si trova a pochi isolati dal centro storico e dalla Mole Antonelliana, in corso Regina Margherita, ed è di proprietà dell'Università degli Studi di Torino. Dopo i Giochi, diventerà un campus universitario.

Costo	22.676.180 euro (di cui 14.000.000 di finanziamento pubblico - Legge 285 - e il restante a carico di terzi)
Inizio lavori	Aprile 2004
Fine lavori	Ottobre 2005
Capacità posti letto	383
Distanza MMC (Main Media Centre)	7 Km circa

Villaggio Media Bit (ITC-ILO BIT - International Labour Organisation):

Il Villaggio si trova nel Distretto Olimpico, nei pressi del Palavela (Short Track e Figure Skating) e sorgerà all'interno dell'International Labour Organisation in seguito ad un'opera di ristrutturazione parziale di edifici pre-esistenti. Alla fine dei Giochi l'area tornerà a disposizione del ITC-ILO BIT e accoglierà gli ospiti del Centro di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Costo	16.530.000 euro (di cui 10.330.000 di finanziamento pubblico - Legge 285 - e il restante a carico della Città di Torino)
Inizio lavori	Maggio 2003
Fine lavori	Agosto 2005
Capacità posti letto	323
Distanza MMC (Main Media Centre)	2,2 Km circa

Villaggio Media Riberi (Ex Ospedale Militare): il Villaggio sorgerà grazie ad un piano di ristrutturazione degli edifici messi a disposizione dalle Forze Armate Italiane; si trova nei pressi del Palasport Olimpico e dello Stadio Comunale e a breve distanza dal Lingotto. Al termine dei Giochi la struttura tornerà al Ministero della Difesa.

Costo	30.260.000 euro (interamente finanziati dalla legge 285)
Inizio lavori	Aprile 2004
Fine lavori	Agosto 2005
Capacità posti letto	925
Distanza MMC (Main Media Centre)	4 Km circa

Villaggio Media Politecnico: l'insediamento si trova nella zona ovest della città in adiacenza all'espansione del Politecnico di Torino. Il Villaggio, di nuova costruzione, verrà destinato successivamente agli studenti universitari.

Costo	24.600.000 euro (di cui 10.300.000 di finanziamento pubblico - Legge 285 - e il restante a carico di terzi)
Inizio lavori	Novembre 2003
Fine lavori	Ottobre 2005
Capacità posti letto	404
Distanza MMC (Main Media Centre)	7 Km circa



Villaggio Media Politecnico

Villaggio Media Mortara e Villaggio Media Verolengo: si tratta di due comprensori residenziali compresi nel Programma di Riqualificazione Urbana denominato Spina 3, situato nella zona nord della città, che si configurano come distinti ed indipendenti l'uno dall'altro. Questo è l'unico caso di progetto di interventi residenziali a carattere privato, con un finanziamento parziale a carico della Legge 285.

Costo	29.631.038 euro (di finanziamento pubblico - Legge 285)
Inizio lavori	Novembre 2003
Fine lavori	Ottobre 2005
Distanza MMC (Main Media Centre)	10 Km circa

Gli Sport e gli Impianti

Villaggio Media Mortara

Capacità posti letto

1464



Villaggio Media Mortara

Villaggio Media Verolengo

Capacità posti letto

1380



Villaggio Media Verolengo

Villaggio Media Grugliasco (Ex Villa Claretta): a pochi chilometri dalla città, nel Comune di Grugliasco, il Villaggio è adiacente alla futura Facoltà di Farmacia e Veterinaria e inserito nel parco della storica Villa Claretta. Dopo i Giochi il Villaggio sarà destinato a residenza universitaria.

Costo	21.250.000 euro (di cui 11.100.000 finanziamento pubblico - Legge 285 - e il restante a carico di terzi)
Inizio lavori	Gennaio 2004
Fine lavori	Dicembre 2005
Capacità posti letto	374
Distanza MMC (Main Media Centre)	9.4 Km circa



Villaggio Media Grugliasco

3.9 I Centri Stampa

3.9.1 Main Media Centre

Per la seconda volta nella storia delle Olimpiadi moderne, il Main Press Centre (MPC) e l'International Broadcasting Centre (IBC) saranno ospitati nella medesima struttura: essi condivideranno i servizi commerciali e di catering, mantenendo comunque ognuno la propria organizzazione e il proprio staff. La sede unificata del MPC-IBC sarà ubicata presso il Centro Esposizioni Lingotto Fiere (<http://www.lingottofiere.it>), un sito che soddisfa le esigenze di spazio, ha il vantaggio di essere vicino ai Siti Olimpici cittadini e offre accesso a una notevole varietà di attività commerciali e di ristorazione. TOROC si è inoltre assicurato la possibilità di utilizzare anche l'adiacente Centro Congressi del Lingotto, che fornisce un livello di servizio e di attrezzature tali da soddisfare pienamente le necessità dei media durante il periodo dei Giochi. Lingotto Fiere è ubicato a sud di Torino, a circa 10 minuti di autobus dal centro e a circa 40 minuti d'auto dall'Aeroporto Internazionale di Torino-Caselle.

La struttura del Lingotto Fiere è adiacente ed integrata all'edificio principale del Lingotto. Questa integrazione offre a TOROC l'opportunità di promuovere l'immagine di Torino come città di pionierismo industriale e architettonico; il Lingotto è legato alla storia dello sviluppo della Fiat come gigante europeo della produzione auto ed è costituito da un imponente edificio di cinque piani, lungo 507 metri che fu costruito tra il 1917 e 1929 come la prima fabbrica automobilistica "verticale", nonché la più grande e moderna in Europa ai primi del Novecento. Renzo Piano, l'architetto genovese rinomato internazionalmente che insieme all'architetto inglese Richard Rogers ha progettato il Cento Pompidou di Parigi, fu incaricato di dare all'inconfondibile edificio del Lingotto una nuova ragione d'essere, in seguito alla cessazione della produzione di autovetture all'inizio degli anni '80.

Il risultato è stata una radicale trasformazione in un complesso che ospita uffici, sale conferenze, attività commerciali e ludiche pur mantenendo il carattere architettonico originale e il suo status di monumento torinese alla Fiat e alla famiglia fondatrice Agnelli.

La superficie totale del Main Media Centre (MMC) supererà i 50.000 m². La Galleria Visitatori di tre piani fungerà da entrata/lobby principale con servizi commerciali, di catering e di accoglienza per i media. L'area Conferenze Stampa del centro sarà facilmente accessibile dalla lobby principale e sarà vicino alla Transportation Mall, con una superficie di circa 5.000 m².

Dietro al Lingotto, accessibile a piedi direttamente dall'entrata principale del Main Media Centre (MMC), è stata designata un'area parcheggio all'aperto, con circa 900 posti auto riservati ai giornalisti sia della carta stampata che delle televisioni.



Lingotto

3.9.2 Venue Media Centres

I Venue Media Centres (VMC) forniscono strutture e servizi presso tutti i Siti Olimpici (sedi di gara e allenamento, Villaggi Olimpici, Cerimonie di Apertura e Chiusura, premiazioni), consentendo a giornalisti e fotografi di svolgere al meglio la loro attività durante i Giochi Olimpici. In particolare in ciascuna sede la stampa accreditata avrà aree dedicate quali la mixed zone, le tribune (per le gare indoor), photo positions, sala conferenze, oltre ad un servizio di ristoro riservato. Ciascun VMC sarà inoltre dotato di servizi di telecomunicazione, postazioni di lavoro, e terminali INFO2006.

Ciascuna struttura opererà autonomamente con uno staff professionale dedicato. L'operatività è avviata dalla settimana precedente l'inizio delle gare e comunque coincide con l'inizio dell'attività di training degli atleti nelle varie sedi di gara. Nei giorni di gara l'operatività è legata agli orari delle gare secondo il seguente schema di base: apertura del centro stampa 3 ore prima dell'inizio delle gare, chiusura 3 ore dopo la fine delle competizioni.

Geograficamente attività e servizi di Press Operations saranno concentrati nelle aree Olimpiche cittadine ed in quelle montane. In particolare i VMC saranno localizzati all'interno dei vari Siti Olimpici. Grande attenzione è stata dedicata nella fase di pianificazione per garantire a tutti i VMC una localizzazione ideale per la stampa rispetto ai campi di gara, tribune e mixed zone.

Allo stesso modo la dislocazione delle aree di lavoro outdoor (photo positions e mixed zone) sono state identificate per permettere a giornalisti e fotografi di potervi accedere in maniera agevole e rapida.

Indoor

Sport	Sede di Gara	Struttura	Postazioni Lavoro	Tribune
Curling	Pinerolo	Permanente	90	90
Hockey su Ghiaccio 1	Palasport Olimpico	Permanente	300	480
Hockey su Ghiaccio 2	Torino Esposizioni	Permanente	180	180
Pattinaggio di Figura	Palavela	Tensostruttura	230	440
Short Track	Palavela	Tensostruttura	230	440
Pattinaggio di Velocità	Oval Lingotto	Permanente	Main Media Centre	320

Gli Sport e gli Impianti

Outdoor

Sport	Sede di Gara	Struttura	Postazioni Lavoro	Mixed Zones
Biathlon	Cesana San Sicario	Permanente	330	260
Bob - Slittino	Cesana Pariol	Tensostruttura	200	150
Snowboard	Bardonecchia	Tensostruttura	330	260
Sci di Fondo	Pragelato Plan	Tensostruttura	330	260
Salto	Pragelato	Tensostruttura	330	260
Sci Alpino femminile	Cesana San Sicario	Tensostruttura	330	260
Sci Alpino maschile e femminile	Sestriere Colle	Tensostruttura	350	300
Sci Alpino maschile	Sestriere Borgata	Tensostruttura	350	300
Freestyle	Sauze d'Oulx -Jouvenceaux	Tensostruttura	270	200

NB: I dati sopraindicati possono subire variazioni

4. I IX Giochi Paralimpici Invernali

4.1 Il Sistema Paralimpico

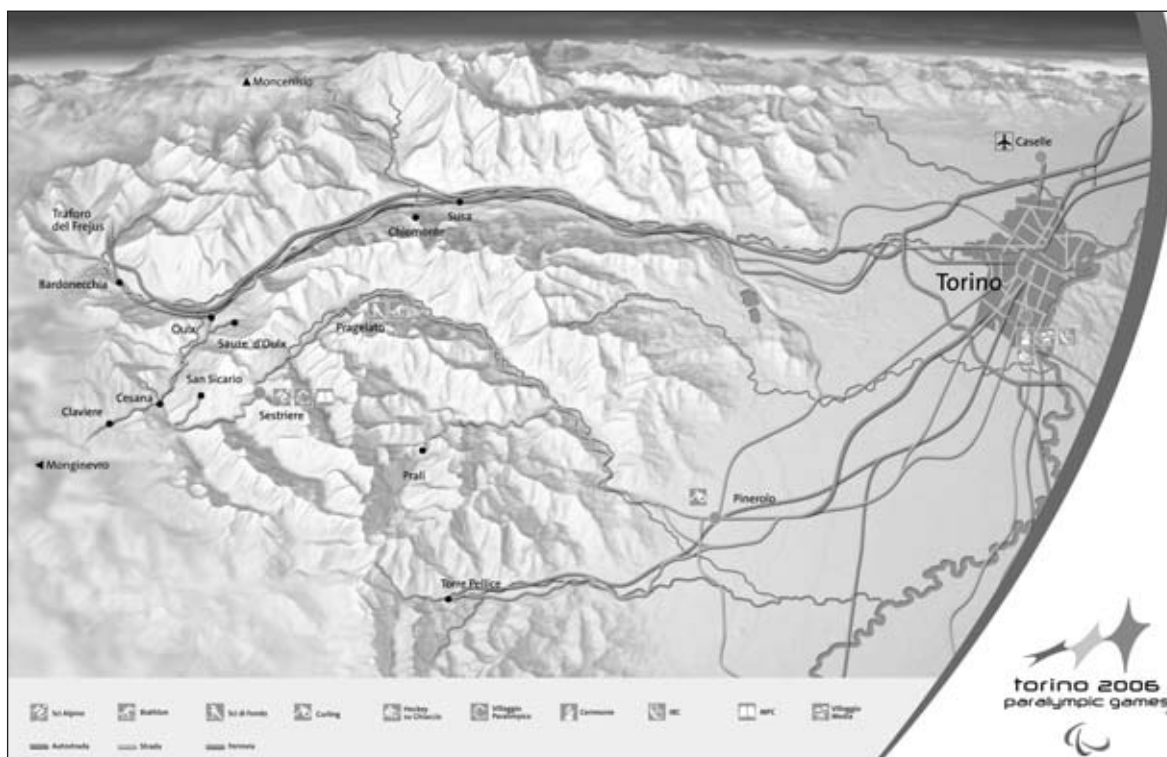
La IX edizione dei Giochi Paralimpici Invernali si terrà dal 10 al 19 marzo 2006. Il Sistema Paralimpico di Torino 2006 ruota intorno a due poli principali: la città di Torino e le montagne dell'Alta Valle di Susa e della Val Chisone. Le gare di sci alpino, sci di fondo e biathlon si svolgeranno sulle piste di Sestriere Borgata e di Pragelato Plan, gli sport del ghiaccio - hockey su ghiaccio e curling - verranno disputati a Torino e Pinerolo. Le Cerimonie di Apertura e di Chiusura si svolgeranno al Palasport Olimpico di Torino. Gli atleti della neve alloggeranno nel Villaggio di Sestriere, mentre quelli degli sport su ghiaccio a Torino. Tutte le strutture che verranno edificate saranno prive di barriere architettoniche, sia per gli atleti sia per il pubblico, mentre quelle esistenti verranno adattate alle norme più avanzate in materia. In questo modo, al termine dei Giochi, il Sistema Paralimpico di Torino 2006 rimarrà un polo di eccellenza per gli sport disabili.

4.2 L'organizzazione delle Paralimpiadi

Il 12 febbraio 2001, l'Ufficio di Presidenza del TOROC ha istituito il Comitato Operativo per le Paralimpiadi, l'organismo operativo per l'organizzazione dei IX Giochi Paralimpici di Torino 2006, la cui presidenza è affidata a Tiziana Nasi. Da ottobre 2002 è stata attivata, nell'ambito dell'Area Operazioni, la direzione Paralimpiadi, di cui è responsabile Dario Fabbro.



20 gennaio 2003. La Presidente del Comitato Organizzativo dei Giochi Paralimpici di Torino 2006 Tiziana Nasi, il membro italiano del CIO Franco Carraro e il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi alla presentazione del logo paralimpico.



Il Sistema Paralimpico di Torino 2006

4.3 Il marchio



Il logo scelto per i Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006, realizzato dallo studio Benincasa-Husmann (lo stesso che ha realizzato il marchio dei Giochi Olimpici), è stato presentato il 20 gennaio al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Rappresenta un'evoluzione del logo di Torino 2006 integrato a quello dell'International Paralympic Committee (IPC). I tre elementi grafici da cui è composto, infatti, se da un lato rimandano alla figura umana e ai tre elementi cui si è originariamente ispirato l'IPC (quindi al corpo, alla mente e allo spirito), dall'altro danno origine a un movimento ascensionale che trasmette un senso di energia, gioia, voglia di superarsi: in altre parole, rappresenta i valori del movimento Paralimpico.

Allo stesso modo, i colori scelti per il logo - verde, azzurro e rosso - sono una reinterpretazione dei tre colori del logo dell'IPC alla luce dell'immagine e dei valori di Torino 2006: azzurro, il colore con cui l'Italia sportiva è conosciuta nel mondo, ma anche il colore della neve e del ghiaccio; verde, il colore simbolo degli elementi naturali e del paesaggio italiano; rosso, il colore della passione, il valore che meglio esprime la vitalità, l'entusiasmo e la forza di volontà degli atleti Paralimpici.

4.4 I numeri dei Giochi Paralimpici

- **10 giorni di gare:** dal 10 al 19 marzo 2006
- **5 discipline:** Sci Alpino, Sci di Fondo, Biathlon, Hockey su Ghiaccio, Curling
- **4 Comuni sedi di gara:** Torino, Sestriere, Pragelato, Pinerolo
- **1 Villaggio Paralimpico:** Sestriere, con un housing secondario a Torino
- **40 Comitati Paralimpici Nazionali**
- **1.000 rappresentanti dell'IPC** (International Paralympic Committee), dei Comitati Paralimpici Nazionali e Federazioni
- **1.000 media**
- **1.200 ospiti degli sponsor**
- **1.300 atleti, guide, tecnici e responsabili**
- **6.000 volontari**
- **250.000 spettatori**



4.5 Programma Paralimpico

Sport (4)	Disciplina (5)	Specialità	Categorie		
Sci Alpino	Sci Alpino	Discesa libera M/F	LW1-12, B1-3		
		Super-G M/F			
		Slalom Gigante M/F			
		Slalom M/F			
Sci Nordico	Sci di Fondo	Distanza corta 2,5 km (F)	LW10-12		
		Distanza corta 5 km (M)	LW10-12		
		Distanza corta 5 km (M/F)	LW2-9, B1-3		
		Classica			
		Distanza media 5 km (F)	LW10-12		
		Distanza media 10 km (M)	LW10-12		
		Distanza media 10 km (M/F)	LW2-9, B1-3		
		Libera			
		Distanza lunga 10 km (F)	LW10-12		
		Distanza lunga 15 km (M)	LW10-12		
		Distanza lunga 15 km (F)	LW2-9, B1-3		
		Libera			
		Distanza lunga 20 km (M)	LW2-9, B1-3		
		Libera			
		Staffetta 1 x 2,5 km + 2 x 5 km (M)			
				Staffetta 3 x 2.5 km (F)	
			Biathlon	7,5 km M Sprint	LW1-12, B1-3
6 km F Sprint	LW1-12, B1-3				
12,5 km M Individuale	LW1-12, B1-3				
10 km F Individuale	LW10-12				
12,5 km F Individuale	LW1-9, B1-3				
Hockey su Ghiaccio	Hockey su Ghiaccio	Torneo	LW 10/12		
Curling	Curling	Torneo	LW 10/12		

CATEGORIE PARALIMPICHE

Sciatori che sciano in piedi (Standing)

- LW1 invalidità in entrambi gli arti inferiori
- LW2 invalidità in uno degli arti inferiori*
- LW3 invalidità in entrambi gli arti inferiori (meno grave di LW1)*
- LW3/1 invalidità in entrambi gli arti inferiori con ridotta funzionalità dell'anca
- LW4 invalidità in uno degli arti inferiori (meno grave di LW2)*
- LW5/7 invalidità in entrambi gli arti superiori*
- LW6/8 invalidità in uno degli arti superiori*
- LW9 invalidità in uno degli arti superiori ed in uno di quelli inferiori*
- LW9/1 invalidità come LW9 ed ulteriore disabilità
- LW9/2 invalidità come LW9 ed ulteriore disabilità

Sciatori che sciano con monosci da seduti (Sitting)

- LW10 invalidità agli arti inferiori, nessun equilibrio funzionale da seduti*
- LW11 invalidità agli arti inferiori, debole equilibrio funzionale da seduti*
- LW12/1 invalidità agli arti inferiori, buon equilibrio funzionale da seduti*
- LW12/2 amputazioni agli arti inferiori ed in possesso di tutte le funzioni del busto*






Sciatori che sciano seguendo una guida (Blind)

- B1 non vedenti totali
- B2 ipovedenti con menomazione visiva (meno grave di B1*)
- B3 ipovedenti con menomazione visiva (meno grave di B2*)

* le stesse categorie sono previste per lo sci nordico.

I IX Giochi Paralimpici Invernali

4.6 Programma Gare Paralimpico

Marzo		VEN 10	SAB 11	DOM 12	LUN 13	MAR 14	MER 15	GIO 16	VEN 17	SAB 18	DOM 19
TORINO	Ceremonie	Cerimonia di Apertura 18:00									Cerimonia di Chiusura 18:00
TORINO ESPOSIZIONI	 Hockey su Ghiaccio		Hockey su Ghiaccio Partite prelim. 12:00-14:00 16:00-18:00 20:00-22:00	Hockey su Ghiaccio Partite prelim. 12:00-14:00 16:00-18:00 20:00-22:00	Hockey su Ghiaccio Partite prelim. 15:00-17:00 19:00-21:00	Hockey su Ghiaccio Partite prelim. 15:00-17:00 19:00-21:00	Hockey su Ghiaccio Partite prelim. 15:00-17:00 19:00-21:00	Hockey su Ghiaccio Partite prelim. 15:00-17:00 19:00-21:00	Hockey su Ghiaccio Semifinale A 15:00-17:00 Semifinale B 19:00-21:00	Hockey su Ghiaccio Finale Bronzo 15:00-17:00 Finale Oro 19:00-21:00	
PINEROLO PALAGHIACCIO	 Curling			Curling Round Robin 11:00-14:00 18:00-21:00	Curling Round Robin 11:00-14:00 18:00-21:00	Curling Round Robin 11:00-14:00 18:00-21:00	Curling Round Robin 11:00-14:00 18:00-21:00	Curling Round Robin 11:00-14:00 18:00-21:00	Curling Tie breaker 11:00-14:00 Tie breaker 18:00-21:00	Curling Semifinali 11:00-14:00	Curling Finale Bronzo 11:00-14:00 Finale Oro 16:00-19:00
SESTRIERE BORGATA	 Sci Alpino		Sci Alpino Discesa libera F (tutti) M (B1-3) 10:00-12:00	Sci Alpino Discesa libera M (LW1-12) 10:00-12:30	Sci Alpino Super-G F (tutti) M (B1-3) 10:00-12:00	Sci Alpino Super-G M (LW1-12) 10:30-13:00		Sci Alpino Slalom Gigante F (tutti) M (B1-3) 9:30-11:00 13:30-15:00	Sci Alpino Slalom Gigante M (LW1-12) 9:30-12:00 13:30-15:30	Sci Alpino Slalom F (tutti) M (B1-3) 9:30-11:00 13:30-15:00	Sci Alpino Slalom M (LW1-12) 9:30-12:00 13:30-15:30
PRAGELATO PLAN	 Biathlon		Biathlon Sprint M 7,5 km (tutti) F 6 km (tutti) 10:30-14:00	Biathlon Individuale M 12,5 km (tutti) F 12,5 km (LW1-9 & B1-3) F10 km (LW10-12) 10:00-14:00							
PRAGELATO PLAN	 Sci di Fondo				Sci di Fondo Distanza corta (CL) M 5 km (tutti), F 5 km F 2,5 km (LW 10-12) 9:00-14:00		Sci di Fondo Distanza media (Libera) M 10 km (tutti), F 10 km F 5 km (LW 10-12) 9:00-14:00	Sci di Fondo F Staffetta 3x2,5 km M Staffetta 1x2,5 km + 2x5 km 10:00-12:00		Sci di Fondo Distanza lunga (Libera) M 15 km (LW 10-12), F 10 km (LW 10-12), 9:00-12:00	Sci di Fondo Distanza lunga (libera) M 20 km F 15 km 9:00-12:00

4.7 Test Event Paralimpici

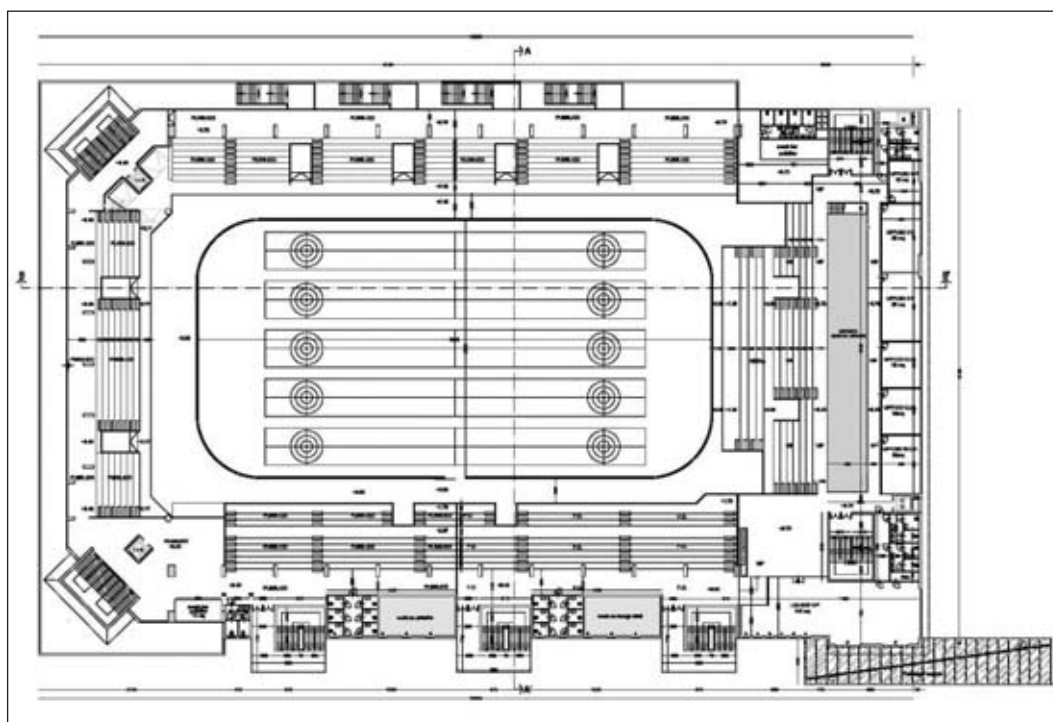
	Sport	Disciplina	Evento	Competizione	M/F	Data di inizio	Data di fine	Luogo
2004	Sci	Sci Alpino	Finali Coppa del Mondo FIS	SL, DH, SG	M/F	17/03/04	19/03/04	Sestriere Borgata
	Sci Nordico	Biathlon	Gara Internazionale		M/F	26/01/05	28/01/05	Pragelato Plan
2005	Sci Nordico	Sci di Fondo	Gara Internazionale		M/F	26/01/05	28/01/05	Pragelato Plan
	Curling	Curling	Torneo	Torneo	Misto	14/03/05	16/03/05	Pinerolo Palaghiaccio
	Hockey su Ghiaccio	Hockey su Ghiaccio	Torneo	Torneo	M	05/11/05 (da confermare)	07/11/05 (da confermare)	Torino Esposizioni

4.8 Curling

Numero di Eventi	1
Misto	Torneo
Giorni di Gara	7
Domenica 12 marzo	Round Robin
Lunedì 13 marzo	Round Robin
Martedì 14 marzo	Round Robin
Mercoledì 15 marzo	Round Robin
	Tie breaker
Giovedì 16 marzo	Tie breakers
Venerdì 17 marzo	Semifinali
Sabato 18 marzo	Finale bronzo e finale oro
Numero di Atleti stimato	40 (8 squadre/5 giocatori)
Venue	Pinerolo Palaghiaccio
Capienza totale dell'impianto	2.600
Posti a sedere per disabili	500
Distanza dall'alloggiamento atleti Torino	36 km

Località

Il Palaghiaccio è situato all'interno dell'Area Olimpica destinata alle attrezzature sportive. Tale area si trova all'ingresso est di Pinerolo, in prossimità della ferrovia Torino - Torre Pellice, e sarà accessibile dalle strade statali 589 e 23.



Pinerolo Palaghiaccio

I IX Giochi Paralimpici Invernali

Descrizione dell'impianto

Il Palaghiaccio di Pinerolo è destinato ad ospitare, durante i Giochi Paralimpici Invernali del 2006, le partite del torneo di curling. L'impianto sarà caratterizzato dalla massima flessibilità degli spazi per favorire l'adattamento di alcuni locali che cambieranno destinazione d'uso durante la fase postolimpica, quando verrà utilizzato per ospitare gare di hockey, curling, short track, pattinaggio di figura e sport per disabili su ghiaccio. L'impianto avrà pertanto il ruolo di Palaghiaccio permanente della città, gestito dal Comune di Pinerolo.

Campo di Gara

Quattro campi di 44.5 m di lunghezza e circa 4.75 m di larghezza

Test Event

Torneo Internazionale

14-16 marzo 2005

4.9 Hockey su Ghiaccio

Numero di Eventi	1
Maschile	Torneo
Giorni di Gara	8
Sabato 11 marzo	Partite preliminari
Domenica 12 marzo	Partite preliminari
Lunedì 13 marzo	Partite preliminari
Martedì 14 marzo	Partite preliminari
Mercoledì 15 marzo	Partite preliminari
Giovedì 16 marzo	Partite preliminari
Venerdì 17 marzo	Semifinali
Sabato 18 marzo	Finali
Numero Atleti stimato	120 (8 squadre /15 giocatori)
Venue	Torino Esposizioni
Capienza totale dell'impianto	5.000
Posti a sedere per disabili	420
Distanza dall'alloggiamento atleti Torino	5 km

Località

Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio a Torino, ospiterà i tornei di hockey dei Giochi Paralimpici. L'impianto di Torino Esposizioni, attiguo al Distretto Olimpico, è raggiungibile in auto e con i mezzi di trasporto pubblico.



Torino Esposizioni

I IX Giochi Paralimpici Invernali

Descrizione dell'impianto

L'edificio è opera dell'architetto Pier Luigi Nervi e da decenni ospita importanti manifestazioni fieristiche. L'impianto sportivo sarà una struttura temporanea allestita all'interno del padiglione Giovanni Agnelli di Torino Esposizioni che dopo i Giochi tornerà al suo uso abituale.

Campo di Gara	30 m x 60 m
Test Event	
Torneo Internazionale	5-7 novembre 2005 (da confermare)

4.10 Sci Alpino

Numero di Eventi	8
Maschile	Discesa libera Super-G Slalom Gigante Slalom
Femminile	Discesa libera Super-G Slalom Gigante Slalom
Giorni di Gara	8
Sabato 11 marzo	Discesa libera femminile (tutti) Discesa libera maschile (B1-3)
Domenica 12 marzo	Discesa libera maschile (LW1-12)
Lunedì 13 marzo	Super-G femminile (tutti) Super-G maschile (B1-3)
Martedì 14 marzo	Super-G maschile (LW1-12)
Giovedì 16 marzo	Slalom Gigante femminile (tutti) Slalom Gigante maschile (B1-3)
Venerdì 17 marzo	Slalom Gigante maschile (LW1-12)
Sabato 18 marzo	Slalom femminile (tutti) Slalom maschile (B1-3)
Domenica 19 marzo	Slalom maschile (LW1-12)
Numero di Atleti stimato	250
Venue	Sestriere Borgata



Sestriere Borgata

I IX Giochi Paralimpici Invernali

Capienza	
Numero approssimativo di spettatori	8.400
Posti a sedere per disabili	250
Distanza dal Villaggio Paralimpico di Sestriere	
	2 km

Località

Borgata fa parte del Comune di Sestriere. Il paese si trova a circa 5 km da Sestriere ed è connessa al Colle da seggiovie e dal Col Basset (Sauze d'Oulx) da una telecabina accessibile e conforme ai bisogni degli atleti disabili.

Descrizione dell'impianto

Kandahar Banchetta (G. Nasi) Le gare di sci alpino maschili e femminili si svolgeranno sulla pista Kandahar Banchetta (G. Nasi), preparata secondo le esigenze dell'International Paralympic Committee e raggiungibile dal Villaggio Atleti sia con mezzi di trasporto sia direttamente con gli sci.

Test Event	
FIS/IPC Finali Coppa del Mondo	16-19 marzo 2004
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in marzo	5.7 °C
Temperatura media minima in marzo	- 3.5 °C

4.11 Sci Nordico

4.11.1 Biathlon - Sci di Fondo

Numero di Eventi	12 (4 Biathlon e 8 Sci di Fondo)		
BIATHLON			
Maschile	Sprint 7,5 km Individuale 12,5 km		
Femminile	Sprint 6 km Individuale 10-12,5 km		
SCI DI FONDO			
Maschile	Distanza corta	5 km t. classica	
	Distanza media	10 km t. libera	
	Distanza lunga	15-20 km t. libera	
	Staffetta	1 x 2,5 +	1 x 5 km t. classica +
			1 x 5 km t. libera
Femminile	Distanza corta	2,5-5 km t. classica	
	Distanza media	5-10 km t. libera	
	Distanza lunga	10-15 km t. libera	
	Staffetta	3 x 2,5 km	
Giorni di Gara	7		
Sabato 11 marzo	Biathlon M 7,5 km Sprint/ F 6 km Sprint (tutti)		
Domenica 12 marzo	Biathlon M 12,5 km individuale (tutti)/ F 10 km individuale (LW 10-12)/ F 12,5 km individuale (LW 1-9, B 1-3)		
Lunedì 13 marzo	Sci di Fondo Distanza corta M/F (tutti)		
Mercoledì 15 marzo	Sci di Fondo Distanza media M/F (tutti)		
Giovedì 16 marzo	Sci di Fondo Staffetta M/F		
Sabato 18 marzo	Sci di Fondo Distanza lunga M/F (LW 10-12)		
Domenica 19 marzo	Sci di Fondo Distanza lunga M/F (LW 1-9, B 1-3)		
Sitting (LW 10 -12) = Atleti con disabilità agli arti inferiori o con lesioni spinali. Utilizzano uno slittino. Standing (LW 1-9) = Atleti con disabilità agli arti superiori o inferiori. Utilizzano sci e tecniche dello sci di fondo. Blind (B1-3) = Atleti ipovedenti o non vedenti. Utilizzano sci e tecniche uguali allo sci di fondo seguendo una guida.			

I IX Giochi Paralimpici Invernali

Numero di Atleti stimato	230
Venue	Pragelato Plan
Capienza	
Numero approssimativo di spettatori	8.000
Posti a sedere per disabili	250
Distanza dal Villaggio Paralimpico di Sestriere	8 km

Località

Le gare di sci nordico si svolgeranno a Pragelato Plan (1480 m).

Descrizione dell'impianto

L'impianto sarà lo stesso utilizzato per le gare di sci di fondo dei Giochi Olimpici. Il tracciato sarà adeguato agli standard tecnici previsti dai regolamenti dell'International Paralympic Committee, della FIS e dell'IBU.

Test Event	
Coppa del Mondo	26-28 gennaio 2005
Dati Meteo relativi agli ultimi 10 anni	
Temperatura media massima in marzo	5.5 °C
Temperatura media minima in marzo	- 2.8 °C

5. Torino 2006 e le istituzioni pubbliche

5.1 Dalla candidatura al Comitato di Regia

Come nel periodo della candidatura, le istituzioni locali hanno continuato a seguire da vicino le attività e i progetti Olimpici. Comune, Provincia e Regione hanno identificato un assessore alle Olimpiadi e, oltre alla presenza in Consiglio di Amministrazione, affiancano quotidianamente il TOROC nelle attività operative. Le competenze degli enti locali in tema di ambiente, urbanistica, gestione delle acque e pianificazione degli interventi di viabilità, politica, turistica e sportiva sono decisive per il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici.



Franco Frattini

La collaborazione varia a seconda delle competenze e comprende ovviamente anche gli altri Comuni sede di gara, le Comunità Montane e le Agenzie Turistiche Locali. Per rendere questa collaborazione efficace e costante, il TOROC ha anche istituito una funzione "Rapporti con il Territorio", che ha il compito di definire i reciproci ambiti di competenza e stimolare la cooperazione.

Fuori dai confini regionali, il Governo segue con grande attenzione i Giochi Olimpici: il Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, ha una delega specifica sui Giochi e incontra periodicamente i responsabili del TOROC, degli enti locali e dell'Agenzia Torino 2006.

5.2 Il Comitato di Regia

Il Comitato di Regia è un organo costituito presso la Regione Piemonte composto dal Presidente della Regione stessa, dal Sindaco di Torino, dal Presidente della Provincia di Torino, dal Presidente del CONI e da tre rappresentanti del Governo (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dell'Economia). Il Comitato di Regia è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

Partecipano alle riunioni del Comitato senza diritto di voto, un rappresentante del Consiglio dei Ministri, i Presidenti del TOROC e dell'Agenzia Torino 2006 o loro delegati e tutti i soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione degli interventi previsti dalla Legge 285/00.

Il Comitato di Regia indirizza e coordina le attività inerenti le finalità della Legge 285/00 assumendo le opportune determinazioni per l'attuazione nei modi e nei tempi più efficaci del piano degli interventi, fatte salve le competenze proprie degli enti istituzionali e territoriali, del TOROC e dell'Agenzia.

5.3 La Legge 285/2000 e l'Agenzia Torino 2006

I XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 sono regolati dalla Legge 9 ottobre 2000 n. 285, che stabilisce le disposizioni per la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e viarie.

La Legge istituisce l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali (Agenzia Torino 2006), che realizza il piano degli interventi, definito dal TOROC ed approvato dal Governo. Il Comitato Organizzatore è il "soggetto programmatore" delle opere pubbliche, il committente, mentre l'Agenzia Torino 2006 è il soggetto attuatore che svolge, per la quasi totalità degli interventi, la funzione di stazione appaltante, (delegabile in parte ad altri Enti Pubblici), per tutte le opere necessarie allo svolgimento della XX Olimpiade Invernale e la responsabilità che venga realizzato il piano degli interventi. Integrazioni alla Legge sono state apportate nel Marzo 2003.

Torino 2006 e le istituzioni pubbliche

L'Agenzia è guidata da un Direttore Generale che è anche Presidente del Comitato Direttivo, composto da altri sei rappresentanti degli enti locali e del CONI e da due Vice Direttori. Il Direttore Generale è l'ingegnere Mimmo Arcidiacono. I Vice Direttori sono Mario Piovano e Giuseppe Amelio. Il controllo delle attività è affidato al Comitato di Alta Sorveglianza e Garanzia, che riferisce direttamente al Ministro Frattini.

Il bilancio dell'Agenzia ammonta a circa 1.150 milioni di euro di fondi pubblici. A questi fondi, in realtà, ne sono stati aggiunti altri, che andranno però a finanziare interventi per le cosiddette "opere connesse": interventi non strettamente necessari allo svolgimento dei Giochi Olimpici e identificati dalla Regione Piemonte per migliorare la qualità del territorio.



I membri che compongono il Comitato Direttivo sono: Mimmo Arcidiacono, Presidente Comitato Direttivo e Direttore Generale; Giuseppe Amelio, Consigliere Comitato Direttivo e Vice Direttore Generale; Mario Piovano, Consigliere Comitato Direttivo e Vice Direttore Generale; Giovanni Desiderio, Consigliere Comitato Direttivo; Diego Joannas, Consigliere Comitato Direttivo; Valter Marin, Consigliere Comitato Direttivo; Carlo Novarino, Consigliere Comitato Direttivo; Giambattista Quirico, Consigliere Comitato Direttivo; Giuseppe Rinalduzzi, Consigliere Comitato Direttivo.

5.4 Le opere connesse

Il Comitato di Regia in accordo con gli enti locali ha individuato una serie di interventi complementari ai Giochi di Torino 2006 e finanziati dallo Stato con la legge 285/2000 e dalle istituzioni locali con fondi propri comunemente denominati "Opere Connesse".

Si tratta complessivamente di 77 opere nel territorio della provincia di Torino, che vanno dagli interventi infrastrutturali e sulla viabilità alla riqualificazione nei Comuni siti di gare o di allenamenti sino al sostegno dello sviluppo dei centri sciistici minori.

L'importo totale delle opere è stimato in circa 350 milioni di euro.

La titolarità delle opere connesse è degli enti pubblici: il TOROC non ha competenza in quanto questi interventi sono di supporto, ma non sono indispensabili alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

5.5 Torino Città delle Alpi

Il protocollo d'intesa "Torino Città delle Alpi" è stato siglato il 18 maggio 2003 da enti locali, Università, Politecnico, UNCEM, ANCI, UPP e TOROC.

Con quest'intesa, gli enti firmatari si sono impegnati ad avviare un percorso di cooperazione a sostegno dello sviluppo del territorio dell'arco alpino e per la salvaguardia e la valorizzazione dei suoi beni naturali e culturali.

Il progetto "Torino Città delle Alpi" è lo strumento per rilanciare un legame dinamico e creativo tra le diverse identità della Città di Torino e delle montagne dell'arco alpino. I punti di questo protocollo prevedono un coordinamento fra i vari progetti avviati dalle istituzioni sul tema

montano, un programma specifico di comunicazione e informazione e una attività di formazione professionale specifica.

Un patto al quale sono stati chiamati a far parte anche le comunità montane delle valli Olimpiche, le province di Biella, Cuneo, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", il Politecnico di Torino, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione delle Province Piemontesi.

Il progetto "Torino Città delle Alpi" avvia un percorso di valorizzazione culturale ed ambientale del territorio alpino e rappresenta a pieno titolo una delle basi sulla quale si fonda l'eredità Olimpica.

5.6 La sicurezza dei Giochi

La sicurezza dei Giochi Olimpici è demandata al Prefetto di Torino e di conseguenza il TOROC ha una funzione ausiliaria e di promozione nei confronti delle Istituzioni le azioni necessarie alla Sicurezza Olimpica, inoltre si attiva per collaborare con le Autorità preposte alla pianificazione strategica ed alla gestione del dispositivo di sicurezza per assicurare il più alto grado di sicurezza possibile nel rispetto dei diritti e delle libertà.

5.7 La sicurezza nei cantieri

Tra i documenti che la VAS ha imposto a TOROC, al fine di garantire una buona organizzazione sul territorio dei cantieri olimpici, rientra anche il "Piano per la sicurezza nei Cantieri", inteso come piano strategico complessivo.

Per definire questo documento TOROC si è accordato con la Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità e con l'Agenzia Torino 2006, in quanto soggetto titolare della responsabilità dei cantieri, ogni valutazione è stata inoltre oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali ed è stata portata sul tavolo di regia gestito dalla Prefettura di Torino.

Il lavoro congiunto ha consentito di predisporre un documento complessivo che, oltre a garantire il rispetto rigoroso delle disposizioni di legge in materia, definisce il quadro delle condizioni migliori per la gestione della sicurezza dei cantieri e dei lavoratori con interventi che comportano oneri aggiuntivi complessivi sull'intero comprensorio olimpico valutati nell'ordine dei 6 milioni di euro.

6. La storia dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali

6.1 La storia dei Giochi Olimpici Invernali

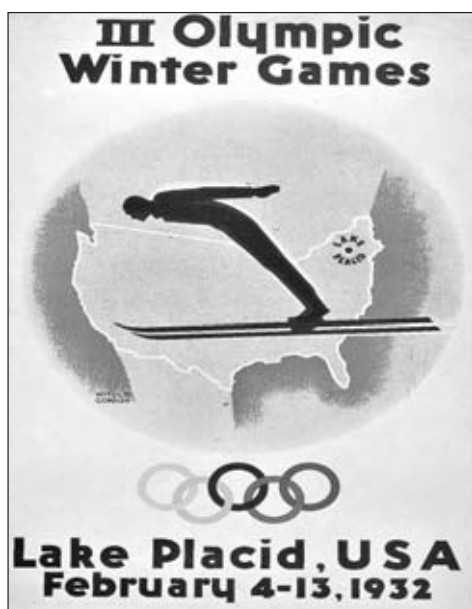
I primi Giochi Olimpici di cui si abbia traccia si svolsero a Olimpia, nell'antica Grecia, nel 776 a.C. e la tradizione, rispettata per mille anni, fu ripetuta ogni quadriennio. Nel 1894 fu creato il Movimento Olimpico moderno, quando l'educatore francese Pierre de Coubertin riunì un gruppo di importanti personaggi sportivi e filosofici da tutto il mondo per il Congresso Internazionale di Atletica. Il gruppo, che in seguito divenne il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), decise all'unanimità di ridare vita agli antichi Giochi. Le prime Olimpiadi moderne si svolsero ad Atene, gloriosa terra di origine, nel 1896. Nel 1908 fu annesso il primo sport invernale: il pattinaggio su ghiaccio figurato. Più tardi, nel 1920, fu annesso anche l'hockey su ghiaccio. Le prime Olimpiadi Invernali si svolsero a Chamonix, Francia, nel 1924, con la partecipazione di 294 atleti da 16 nazioni. Nel corso degli ultimi 68 anni, le Olimpiadi Invernali si sono svolte nello stesso anno di quelle estive. Nel 1994, a Lillehammer, ha avuto inizio un nuovo ciclo. Attualmente le Olimpiadi Invernali si svolgono sempre ogni quattro anni, ma in un anno differente da quello dei Giochi Estivi. Alle Olimpiadi 2002 di Salt Lake City, più di 2000 atleti in rappresentanza di 70 nazioni si sono confrontati in 78 eventi diversi. La metà di questi eventi è stata aggiunta al Programma Olimpico dal 1984.

1924 Chamonix (Francia)

La prima "Olimpiade Bianca", come venne chiamata all'epoca, si svolge a Chamonix, ai piedi del Monte Bianco, versante francese. Nonostante carenze organizzative il successo è notevole tanto da fugare i dubbi di de Coubertin sulla validità dell'iniziativa. Su insistenza dei rappresentanti dei paesi nordici la manifestazione prende la denominazione di Giochi Olimpici Invernali. Prima dell'edizione del 1924, i Giochi di Londra 1908 e Anversa 1920, avevano ospitato prove del programma "Olimpiadi della neve". Il norvegese Torleif Haug è il grande protagonista dell'edizione conquistando tre medaglie d'oro (combinata, fondo 18 km e 50 km) e una di bronzo (salto).

1928 St Moritz (Svizzera)

Per la seconda edizione dei Giochi Olimpici Invernali sono presenti 25 nazioni e 495 atleti. La Federazione Italiana Sci, decide di affrontare con un programma preciso la preparazione dei suoi atleti e nel 1926 ingaggia due allenatori norvegesi, Ovansen per i fondisti e Carlsen per i saltatori. L'entusiasmo è alle stelle: il 12 febbraio la nostra squadra, composta da Silvestri, Pellisier, Confortola e Maquignaz, impegnata nella gara tra le pattuglie militari, lotta con onore fino a quando non si verifica una caduta in discesa che fa crollare i sogni di gloria. Nelle gare individuali al dominio svedese nella 50 Km risponde il tris norvegese, che occupa il podio con una splendida performance nella distanza dei 18 km, specialità che si esaurirà con i Giochi di Oslo 1952.



1932 Lake Placid (USA)

Il tradizionale dominio dei fondisti norvegesi subisce un deciso scossone nella terza edizione dei Giochi che, per la prima volta, escono dall'Europa. Le gare di Lake Placid rappresentano la prova di maturità della manifestazione (17 paesi, 252 atleti) ampiamente superata sia per il contenuto tecnico delle competizioni che per l'interesse degli spettatori. Clamorose polemiche emergono per le nuove regole sul pattinaggio di velocità che portano al ritiro del fuoriclasse americano Clas Thunberg, che si rifiuta di scendere in pista favorendo le schiacciante affermazioni dei connazionali Jack Shea e Irving Jaffee. Dominio finlandese nello sci nordico con Veli Saarinen, mentre nel salto si mette in luce il grande Birger Joahannes Ruud, vincitore della sua prima medaglia d'oro che confermerà a Garmisch quattro anni dopo.

1936 Garmisch-Partenkirchen (Germania)

Mentre quattro anni prima si disputavano le ultime Olimpiadi con sole discipline nordiche, la novità è lo sci alpino affacciatosi timidamente alle Olimpiadi di Garmisch. Alla classica combinata si aggiungono le gare di discesa libera e slalom speciale. Nei quattro anni precedenti la Federazione Internazionale Sci aveva sperimentato con successo le gare di slalom e discesa e nel 1932 Leo Gasperl stabiliva a St Moritz il record del chilometro lanciato. La quarta edizione ospita 755 gli atleti in rappresentanza di 28 Nazioni. L'Italia vince la prima medaglia d'oro nella disciplina dimostrativa per pattuglie militari superando sorprendentemente le forze della Wehrmacht. I componenti della staffetta sono Silvestri, Perenni, Scilligo e Sertorelli. Le prime medaglie dello sci alpino nella storia olimpica sono conquistate dal tedesco Franz Pfner che vince l'oro nello slalom e nella combinata, mentre in discesa si conferma il norvegese Birger Ruud.

1948 St Moritz (Svizzera)

Riprendono i Giochi Invernali dopo due quadrienni olimpici cancellati dalla seconda guerra mondiale. Lo sci alpino irrompe con forza nel programma che presenta anche la bizzarria di un pentathlon invernale. È ancora St Moritz a ospitare vent'anni dopo i Giochi. Sono 28 le nazioni partecipanti alle 22 gare in programma. L'Italia, nonostante una preparazione approssimativa imposta dalle difficili condizioni generali postbelliche, esce a testa alta dalla competizione con la conquista della prima medaglia d'oro della sua storia con Nino Bibbia nello skeleton. Nino aveva provato per la prima volta la specialità dello skeleton per gioco, soltanto due settimane prima della gara, proprio sulla pista olimpica della Cresta Run.

1952 Oslo (Norvegia)

Quella di Oslo resta l'unica edizione dei Giochi Invernali tenutasi in una capitale. La prima ospitata dalla Norvegia. Un omaggio al grande amore di un popolo per gli sport della neve. Un grande successo reso da un pubblico appassionato e competente. Soltanto alla loro sesta edizione i Giochi approdano nella terra dove lo sci si è sviluppato e affermato. Per l'Italia sono le Olimpiadi di Zeno Colò e di Giuliana Minuzzo. Il grande Zeno conquista l'oro nella discesa libera, sulla pista ghiacciata di Norefjell. Il "Falco di Oslo", così viene ribattezzato Colò, illumina la gara con la sua classe superiore. La Minuzzo conquista il bronzo in discesa grazie a una prova superlativa. Nel complesso i Giochi sono caratterizzati dalle prime affermazioni di uno dei più leggendari esponenti del fondo mondiale, il finlandese Veikko Hakulinen.



1956 Cortina d'Ampezzo

Arriva il momento dell'Italia. Cortina, ospita la settima edizione delle Olimpiadi Invernali. Il giuramento viene letto da Giuliana Minuzzo. Per la prima volta, nella storia delle Olimpiadi, molte delle gare vengono riprese dalla televisione. È la prima volta di grande successo per le gare di sci alpino, ma nelle gare di fondo si registrano solo 5.600 spettatori paganti. I VII Giochi Invernali si tennero in una Cortina d'Ampezzo con pochissima neve. Si ricordano i servizi televisivi in bianco e nero e gli articoli pubblicati sui quotidiani italiani, destinati a passare alla storia per almeno due motivi: la dimensione fiabesca del paesaggio dolomitico, teatro delle gare, e le tre medaglie d'oro vinte dallo stesso atleta, l'austriaco Toni Sailer, nelle tre specialità dello sci alpino: slalom, gigante e libera. Nella libera, degli 87 iscritti, soltanto 46 portarono a termine la gara e dei primi venti tre soli non caddero: l'italiano Gino Burrini (sesto), l'austriaco Andreas Molterer (terzo) e Sailer appunto, con oltre 3 secondi di vantaggio sullo svizzero Raymond Fellay.

1960 Squaw Valley (USA)

La sede dell'ottava edizione, si svolge nello Stato della California. Per la festa di tutti i partecipanti gli americani si superano. Organizzano qualcosa di indimenticabile grazie alla regia di Walt Disney. Il piccolo villaggio di Squaw Valley, a un'altezza di oltre 2000 metri, nel nord della California, viene scelto a sorpresa dal CIO battendo la più accreditata Innsbruck. Per la seconda volta i Giochi emigrarono dall'Europa, dove avevano avuto la loro sede naturale. È il grande fondista finlandese Veikko Hakulinen, a vincere il maggior numero di medaglie con un primo, un secondo ed un terzo posto. Oro nella 15 km, argento nella 20 km bronzo nella 50 km.

1964 Innsbruck (Austria)

Ai Giochi di Innsbruck, in Austria, fanno la loro comparsa i computer e il cronometraggio diventa elettronico. Sono anche i primi Giochi a godere di una completa copertura televisiva. Non viene invitato il Sud Africa a causa della sua politica di apartheid. Le gare si svolgono nell'intero comprensorio della città, e in impianti che non superano i 30 chilometri dalla città. Per la prima volta gli atleti presenti sono oltre un migliaio e anche gli spettatori che assistono alle prove superano il milione. Predominio schiacciante degli atleti sovietici. Proprio due atlete dell'URSS sono le eroine dei Giochi austriaci. La pattinatrice Lidya Skobikova scrive una delle pagine più famose della storia olimpica, vincendo in quattro giorni tutte e quattro le medaglie d'oro della velocità. La fondista Klaudiva Boyarskikh si impone nelle tre distanze 5 km, 10 km e staffetta.

1968 Grenoble (Francia)

I Giochi di Grenoble si possono considerare le Olimpiadi della "Grandeur". Alla cerimonia di apertura partecipano 18 mila figuranti, con la Fiamma Olimpica trasportata in aereo da Atene, con la pioggia di migliaia di rose di carta profumata gettate da tre elicotteri, con i cinque cerchi disegnati in cielo col fumo dai paracadutisti, con le Bandiere Olimpiche sparate in cielo da appositi cannoni. Jean-Claude Killy ottiene il secondo grande slam della storia olimpica invernale. Gli riesce quello che già era riuscito a Toni Sailer a Cortina. Vince nell'ordine: la discesa libera, lo slalom gigante e lo slalom speciale. In questa Olimpiade scoppia la polemica delle sponsorizzazioni. Anche nel settore femminile le francesi, con la più giovane delle sorelle Goitschel Manelle (1945) in testa, la fecero da protagoniste. Per l'Italia è un'edizione eccezionale: quattro ori. In particolare da ricordare vi sono le affermazioni di Franco Nones nella 30 km di fondo ed Eugenio Monti e Luciano De Paolis nel bob a due.



Gustavo Thoeni medaglia d'oro nello slalom gigante a Sapporo 1972

1972 Sapporo (Giappone)

Arriva anche la prima volta dell'Oriente. Per l'undicesima edizione, le Olimpiadi sbarcano a Sapporo, in Giappone. Sono i Giochi del gigantismo economico e delle polemiche.

Il discesista austriaco Karl Schranz, uno dei più famosi atleti del tempo, è escluso dalle gare con l'accusa di professionismo. Ai giapponesi piace molto il pattinaggio. Cinquantamila spettatori assistono alle gare di questa disciplina. Gli atleti più popolari di questi giochi sono l'olandese Adrianus "Ard" Schenk vincitore di tre medaglie d'oro nel pattinaggio di velocità, e la sovietica Galina Kulakova che sa fare altrettanto nel fondo vincendo la 5 km, la 10 km e la staffetta. L'azzurro Gustavo Thoeni vince lo slalom gigante, seguito da Paul Hildgartner e Walter Plaikner nello slittino biposto.



Pierino Gros medaglia d'oro nello slalom speciale a Innsbruck 1976

1976 Innsbruck (Austria)

Dopo la rinuncia di Denver (USA), città del Colorado alle quali erano stati assegnati i Giochi, il CIO è costretto a ripiegare su Innsbruck, che solo 12 anni prima si era dimostrata all'altezza. Sono presenti alla cerimonia di apertura dei XII Giochi Invernali sessantamila spettatori e 200 milioni di persone sono collegate in diretta televisiva. L'eroe di questa edizione è la tedesca federale Rosi Mittermaier, capelli rossi e tanta grinta che vince la medaglia d'oro nella discesa libera, la medaglia d'oro nello slalom, davanti all'italiana Claudia Giordani, e la medaglia d'argento nello slalom gigante. Due giorni più tardi, nel gigante, viene tradita da un errore che per 12 centesimi la relega al secondo posto. Vince anche la combinata ma non ottiene il grande slam. Una prestazione comunque eccezionale che quattro anni dopo viene eguagliata da Hanni Wenzel. Pierino Gros illumina la partecipazione azzurra con l'oro nello slalom speciale.

1980 Lake Placid (USA)

Si torna in America, ancora Lake Placid nello stato di New York, come già nel 1932. Scelta infelice. Gli americani non si dimostrano in grado di organizzare al meglio. Oltretutto, il clima internazionale è arroventato da polemiche politiche tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica che invade l'Afganistan. Gli Usa boicottano i Giochi di Mosca contribuendo a creare un clima molto difficile. Il CIO, guidato da Lord Killanin, regisce con energia nel corso della sessione tenuta a Lake Placid, nel tentativo di salvare la partecipazione globale a Mosca. I sovietici e i loro alleati, tedeschi orientali in testa, gareggiano comunque regolarmente dominando complessivamente le competizioni. Eric Arthur Heiden è in assoluto la stella della XIII edizione dei Giochi Invernali. Il ventiduenne americano vince dominando tutte e cinque le medaglie d'oro del pattinaggio di velocità.

1984 Sarajevo (Yugoslavia)

Olimpiadi Invernali a Sarajevo, in Jugoslavia. Una bella edizione, ben organizzata. Le uniche difficoltà per gli organizzatori sono quelle meteorologiche che provocano numerosi spostamenti di programma. L'eroina dei giochi di Sarajevo è la finlandese Marja-Lisa Hamalainen che vince tre medaglie d'oro nel fondo (5 km, 10 km e 20 km) e una di bronzo nella staffetta. Grande successo televisivo per la coppia inglese di danza formata da Jane Torvill e Chris Dean capaci di una trascinate ed entusiasmante esecuzione del "Bolero" di Ravel. Paoletta Magoni vince l'oro nello slalom speciale.

1988 Calgary (Canada)

Olimpiadi Invernali in Canada, a Calgary, una cittadina caratterizzata soprattutto dalle grandi escursioni termiche. Nel giro di 24 ore si passa da -25 a +15 gradi di temperatura. Molto buona comunque, l'organizzazione. Alberto Tomba, carabiniere bolognese ventenne, vince la medaglia d'oro nello slalom gigante, e si ripete pochi giorni dopo nello slalom speciale. Nasce a Calgary un campione che si dimostra subito, anche grande personaggio. Nella stagione 1985-86 entra nella nazionale A, in quella 1986-87 debutta in Coppa del mondo, primo grande successo il bronzo del febbraio 1987 ai mondiali di Crans-Montana nel gigante. Le gare canadesi sono state dominate dall'Unione Sovietica e dalla Germania Democratica per l'ultima volta presente ai Giochi con questa definizione politica. Sorprendentemente terza nel medagliere è la Svizzera grazie ai successi nello sci alpino colti da Pirmin Zurbriggen (discesa) e della ventisettenne Vreni Schneider (slalom e gigante).

1992 Albertville (Francia)

La grande novità di Albertville è la riscrittura delle realtà sportive a seguito delle rivoluzionarie vicende politiche europee. Molti paesi di nuova nomenclatura sono entrati per la prima volta nel Movimento Olimpico. E altri, come la Germania unificata e le repubbliche baltiche, vi hanno fatto ritorno dopo più di mezzo secolo. L'ex Unione Sovietica è ammessa a partecipare come squadra unificata ma sotto bandiera e inno del CIO. Gli eroi di questa edizione, disputata in Alta Savoia, sono tre fondisti: i norvegesi Björn Daehlie e Vegard Ulvang e la russa Ljubov Yegorova, vincitori di tre medaglie d'oro ciascuno. L'Italia saluta la nuova affermazione di Tomba nello slalom gigante, di Polig nella combinata alpina e le superbe affermazioni di Deborah Compagnoni nel super-G e di Stefania Belmondo nella 30 km di fondo.

1994 Lillehammer (Norvegia)

La settima edizione dei Giochi Olimpici Invernali aveva mostrato al mondo la grande capacità organizzativa del popolo norvegese. Non si pensava fosse possibile andare oltre e invece, per la XVII edizione, Lillehammer scopre l'anima della Norvegia. Le Olimpiadi si svolgono a soli due anni di distanza dall'edizione di Albertville in quanto il CIO ha deciso di sfalsare di due anni i Giochi Invernali da quelli Estivi. La cerimonia di apertura è una sintesi meravigliosa di migliaia di anni di storia. Gli azzurri sono protagonisti a Lillehammer di una edizione super con la conquista di sette medaglie d'oro, record assoluto, cinque d'argento e otto di bronzo. Manuela di Centa merita il titolo di reginetta. Cinque medaglie per lei rappresentano un bottino mai neanche avvicinato da altri atleti italiani nella storia delle Olimpiadi Invernali. Manuela è medaglia d'oro nella 20 km di fondo a tecnica classica e nella 15 km a tecnica libera. Argento nella 15 km inseguimento e nella 5 km. È bronzo nella staffetta 4x5 assieme alla Vanzetta, alla Paruzzi e alla Belmondo. Grande protagonista, sempre nel fondo, è l'idolo di casa Björn Daehlie, il quale già plurimedagliato nel 1992, vince l'oro nella 10 km e nella 25 km inseguimento. È invece argento nella 30 km e in una storica staffetta che vede la straordinaria vittoria italiana. Protagonista a sorpresa è anche il tedesco Marcus Wasmaier, che vince a sorpresa la medaglia d'oro dello slalom gigante e quella del super-G.

1998 Nagano (Giappone)

L'Imperatore del Giappone Akihito apre ufficialmente i Giochi della XVIII Olimpiade Invernale, l'ultima del secolo, l'ultima del millennio. Ventiquattro anni fa, nel 1972 a Sapporo, lo stesso cerimoniale aveva visto protagonista suo padre Hirohito. La cerimonia di apertura è costruita all'insegna della pace. Ben 2329 atleti in rappresentanza di 72 Paesi. Le discipline sono 68, 12 in più rispetto a Lillehammer 1994. Snowboard e curling fanno il loro debutto ai Giochi come discipline ufficiali e, inoltre, è introdotto nel Programma Olimpico l'hockey su ghiaccio femminile. Per la prima volta, il torneo maschile di hockey su ghiaccio è stato aperto a tutti i professionisti. Ad aggiudicarsi la vittoria, peraltro è la squadra della Repubblica Ceca. Björn Daehlie conquista tre medaglie d'oro di sci nordico, diventando il primo atleta dei Giochi Invernali ad aggiudicarsi otto medaglie d'oro su un totale di dodici, nel corso della sua carriera. Tara Lipinski è la protagonista del pattinaggio artistico femminile e, con i suoi 15 anni, ha stabilito un record: essere l'atleta più giovane a vincere una gara individuale nella storia delle

Olimpiadi Invernali. Lo spirito Olimpico ha trovato un personaggio esemplare in Hermann Maier, che dopo essere stato protagonista di una spettacolare caduta nella discesa libera, è riuscito a riprendersi, conquistando due medaglie d'oro, nel super-G e nello slalom gigante. L'Italia trionfa nello slalom gigante con Debora Compagnoni e nel bob a due con Gunther Huber e Antonio Tartaglia.



2002 Salt Lake City (USA)

Il programma della XIX Olimpiade Invernale si espande a 78 eventi, includendo il ritorno dello skeleton e l'introduzione del bob femminile. L'Italia si aggiudica 12 medaglie (quattro ori, quattro argenti e quattro bronzi). Oro con Stefania Belmondo nella 15 km di fondo a tecnica classica e Gabriella Paruzzi nella 30 km di fondo a tecnica classica, Daniela Ceccarelli nel super-G e Armin Zoggeler nello slittino singolo. Durante la cerimonia di chiusura dei Giochi, il 24 febbraio 2002, il passaggio della Bandiera Olimpica dal sindaco di Salt Lake City Rocky Anderson al sindaco di Torino Sergio Chiamparino, seguito da uno spettacolo di immagini, moda, sbandieratori e dalle interpretazioni della celebre "Volare" da parte di Irene Grandi e dell'inno nazionale in chiave gospel di Elisa, danno l'arrivederci a Torino 2006.

Cronologia dei Giochi Olimpici Invernali

N.	Anno	Città	Paesi	Gare	Sport	Atleti
I	1924	Chamonix, Francia	16	13	5	294
II	1928	St. Moritz, Svizzera	25	13	6	393
III	1932	Lake Placid, USA	17	14	5	307
IV	1936	Garmisch, Germania	28	17	5	756
V	1948	St. Moritz, Svizzera	28	24	6	713
VI	1952	Oslo, Norvegia	30	22	5	732
VII	1956	Cortina, Italia	32	24	5	819
VIII	1960	Squaw Valley, USA	30	27	5	648
IX	1964	Innsbruck, Austria	36	34	7	933
X	1968	Grenoble, Francia	37	35	7	1293
XI	1972	Sapporo, Giappone	36	35	7	1128
XII	1976	Innsbruck, Austria	37	37	7	1261
XIII	1980	Lake Placid, USA	37	39	7	1283
XIV	1984	Sarajevo, Jugoslavia	49	40	7	1490
XV	1988	Calgary, Canada	57	46	7	1634
XVI	1992	Albertville, Francia	64	57	7	1801
XVII	1994	Lillehammer, Norvegia	67	61	7	1844
XVIII	1998	Nagano, Giappone	72	68	7	2339
XIX	2002	Salt Lake City, USA	77	78	7	2399

6.2 La storia dei Giochi Paralimpici Invernali

Il movimento Paralimpico deve la sua origine all'idea di usare lo sport come pratica di riabilitazione per i reduci di guerra: è in Inghilterra, nel 1948, che il neurologo Sir Ludwig Guttmann decide di utilizzare lo sport per migliorare la qualità della vita delle persone mutilate o ferite durante il conflitto. Nel luglio dello stesso anno viene organizzata, in concomitanza con l'apertura dei Giochi Olimpici di Londra, la prima edizione dei Giochi di Stoke Mandeville. Quattro anni dopo si svolgono i Giochi Internazionali su sedia a rotelle e nel 1960, a Roma, terminati i Giochi Olimpici, hanno luogo i primi Giochi Paralimpici, cui partecipano 400 atleti provenienti da 23 nazioni. Nel tempo, il movimento - che fino ai Giochi romani vede la partecipazione dei soli atleti in carrozzina



Roland Ruepp, medaglia d'oro nella 5 e 10 km di fondo e bronzo nel biathlon ai Giochi Paralimpici di Salt Lake 2002

- ha aggiunto nuove classi di partecipanti con diversi handicap. L'VIII edizione dei Giochi Paralimpici, a Seul nel 1988, è stata la prima in cui gli atleti disabili hanno usato gli stessi impianti e la stessa logistica dei Giochi Olimpici. Il prefisso "para", inizialmente derivato dalla parola paraplegico, ha raccolto nel tempo un'accezione diversa: oggi vuol dire parallelo. Le Paralimpiadi sono complementari ai Giochi Olimpici. Nel 1992 Albertville, per la prima volta per l'edizione invernale dei Giochi, ha ospitato insieme alle Olimpiadi Invernali, anche i Giochi Paralimpici.

Ai Giochi Paralimpici di Salt Lake City, che si sono svolti nella capitale dello Utah dall'8 al 16 marzo 2002, l'Italia ha conquistato 9 medaglie: 3 ori, 3 argenti e 3 bronzi. Tre medaglie sono state conquistate dallo stesso atleta, Roland Ruepp, oro nella 5 e nella 10 Km di fondo e bronzo nel biathlon, categoria LW11.

Cronologia dei Giochi Paralimpici Invernali

N.	Anno	Città	Paesi	Atleti
I	1976	Ornskoldsvik, Svezia	14	250
II	1980	Geilo, Norvegia	18	350
III	1984	Innsbruck, Austria	18	350
IV	1988	Innsbruck, Austria	18	350
V	1992	Tignes-Albertville, Francia	24*	475
VI	1994	Lillehammer, Norvegia	31*	400
VII	1998	Nagano, Giappone	32*	571
VIII	2002	Salt Lake City, USA	36*	498

*I Giochi Paralimpici Invernali si sono svolti nella stessa sede dei Giochi Olimpici Invernali.

Contatti

TOROC

Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Corso Novara 96
10152 Torino (Italia)

Tel. +39 0116733222
Fax + 39 0116733300
www.torino2006.org

Relazioni con i media

Giuseppe Gattino (Responsabile)
giuseppe.gattino@torino2006.it
Chiara Camoirano
chiara.camoirano@torino2006.it
Linda Brizzolara
linda.brizzolara@torino2006.it
Loris Gherra
loris.gherra@torino2006.it
Francesca Mei
francesca.mei@torino2006.it
Mary Villa (International Desk)
mary.villa@torino2006.it
Giorgio Deiana (International Desk)
giorgio.deiana@torino2006.it

Tel. +39 0116310510
Fax +39 0116310574
pressoffice @torino2006.it

Servizi alla Stampa

Cristiano Carlutti
(Direttore)
cristiano.carlutti@torino2006.it
Hugo Steinegger
(Venue Media Centres)
hugo.steinegger@torino2006.it
Lucia Montanarella
(Olympic News Service)
lucia.montanarella@torino2006.it
Fabiana De Rosa
(Press Support)
fabiana.derosa@torino2006.it
Reg Gratton
(Main Media Centre)
reginald.gratton@torino2006.it

Tel. +39 0116310511
Fax +39 011 6733300
press.operations@torino2006.it

Comitato Olimpico Internazionale (CIO)

Ufficio Stampa
Chateau de Vidy
1007 Losanna (Svizzera)
Tel. +41 216216111
Fax +41 216216351
pressoffice@olympic.org
www.olympic.org

Federazione Italiana Sport Disabili (FISD)

Ufficio Stampa
Stadio Olimpico - Curva Nord
00194 Roma
Tel. +39 0636857072
Fax +39 0636857778
uffstampa@fisid.it
www.fisid.it

Agenzia Torino 2006

Ufficio Stampa
Galleria San Federico 16
10121 Torino
Tel. +39 0115221212
Fax +39 0115221213
claudio.agnese@agenzia torino2006.it
www.agenzia torino2006.it

Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

Ufficio Stampa
Palazzo H - Foro Italico
00194 Roma
Tel. +39 0636857241
Fax +39 0636857106
ufficiostampa@coni.it
www.coni.it

Regione Piemonte

Ufficio Stampa
Piazza Castello 165
10122 Torino
Tel. +39 0114321600
Fax +39 011 4323848
stampa@regione.piemonte.it
www.regione.piemonte.it

Turismo Torino

Ufficio Stampa
Via Bogino 9
10123 Torino
Tel. +39 0118185011
Fax +39 011883426
s.lanza@turismotorino.org
www.turismotorino.org

Federazione Italiana Sport Invernali (FISI)

Ufficio Stampa
Via Piranesi 44/B
20137 Milano
Tel. +39 02753356
Fax +39 0270124609
fisipress@libero.it
www.fisi.org

Provincia di Torino

Ufficio Stampa
Via Maria Vittoria 12
10123 Torino
Tel. +39 0118612204
Fax +39 0118142907
stampa@provincia.torino.it
www.provincia.torino.it

Montagne Doc

Ufficio Stampa
Piazza Garambois 2
10059 Oulx
Tel. +39 0122831596
Fax +39 0122831880
ufficiostampa@montagnedoc.it
www.montagnedoc.it

Federazione Italiana Sport Ghiaccio (FISG)

Ufficio Stampa
Via Piranesi 44/B
20137 Milano
Tel. +39 0270141325
Fax +39 02715573
ufficiostampa@fisg.it
www.fisg.it

Comune di Torino

Ufficio Stampa
Piazza Palazzo di Città 1
10122 Torino
Tel. +39 0114423606
Fax +39 0114422270
raffaella.gentile@comune.torino.it
www.comune.torino.it



La Squadra del 2006

TOP Sponsor



Sponsor Principali



Sponsor Ufficiali



Fornitori Ufficiali

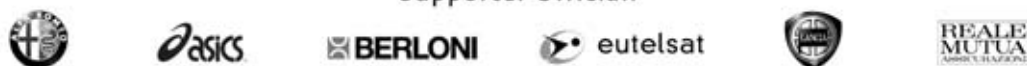
Adecco Alpitour ATKearney Fast Buyer Fontanafredda Intercom Dr. Leitner
Liski Nortel Networks Ottaviani Pininfarina PozzoGrosMonti Recchi
Schenker Technogym TicketOne TNT



Partner Ufficiali



Supporter Ufficiali



Fornitori Ufficiali

Adecco Alpitour Fontanafredda Ottaviani Technogym TNT

